UDINE - Sabato 10 Ottobre 1931 - IX
UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 884 - Ufficio Pubblicità 850.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 241 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52, semestrale Lire 27, trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

La grande Mostra del Fascismo
Il programma e i concetti ordinatori

ROMA, 9

Nella seduta dei sei corrente del Gran Consiglio, il Duce ebbe ad esporre le linee programmatiche della Mostra del Fascismo, e il già iniziato lavoro di preparazione è stato affidato a S. E. l'on. Alfieri con la collaborazione dell'on. Fausto Bianchi.

Il programma della Mostra che era stato discusso e approvato in ultima seduta del Direttorio, presieduta dal Duce, inquadra nel modo seguente i concetti ordinatori della Mostra.

Tutto il materiale della Mostra dovrà dare una espressione raffigurativa della sua potenza attraverso l'elaborazione organica dei suoi ordinamenti interni costituzionali e legislativi.

Il lavoro: rassegna delle attività fondamentali che sono il sangue stesso della Nazione, cioè le sue finanze, i problemi della terra, delle industrie, la proporzione delle forze nell'attività coloniale, la disciplina sindacale che tali forze tempra, coordina e affina.

Le armi, pratica illustrazione dell'ordinamento militare, che dal primo inquadramento dei piccoli cittadini in ordini che sono scuola e milizia, palestra e ginnasio, educazione fisica e morale, si sviluppa insieme a loro in istituzioni caratteristiche dalle quali il cittadino esce soldato, per prendere il posto nell'esercito, nella marina e nell'armata aerea, e quindi nello Stato.

Lo spirito: poichè ogni novità, ogni esperienza, ogni originalità sarebbero state vane se non fossero il risultato di un profondo travaglio spirituale, nella parte quindi dedicata allo spirito, la Mostra raffigurerà il patrimonio spirituale del popolo italiano illuminato da una luce di abnegazione e di sacrificio, che gli ha dato il crisma della consacrazione eroica. Lo spirito è nella nostra fede l'elemento dominatore degli eventi, e dello spirito, l'elemento creatore, realizzatore fattivo è la volontà.

La parte storica

È pertanto, conclude la prima parte della relazione stessa dell'on. Alfieri, in tutto lo svolgimento della Mostra si deve sentire il palpito di una volontà superiore, animatrice, plasmatrice: della volontà del Capo, del quale sembra che convergano tutte le forze misteriose della razza.

La relazione precisa quindi le parti della Mostra corrispondenti ai due periodi che essa ricostruisce, la parte storica relativa alla nascita e sviluppo del Fascismo, la parte dedicata alle realizzazioni dalla Marcia su Roma in poi.

Nella prima parte una raccolta dei più importanti e significativi cimeli, fotografie, manifesti, autografi, giornali, pubblicazioni, ecc., la Mostra si propone di dare una visione efficacemente rappresentativa del periodo eroico che va dal 23 marzo 1919 al 28 ottobre 1922, e che nonostante le sofferenze, le perdite umane, le prigionie, le oppressioni, i cattivi governanti, le ingiurie e le infamie degli avversari, le vigliaccherie dei timorosi, rimane pur sempre il più caro e nostalgico ricordo delle Camicie Nere.

La raccolta deve essere fatta necessariamente con criterio selettivo, nel senso cioè di far prevalere il criterio della qualità del materiale sulla quantità e deve essere inquadrata e predisposta con ordine cronologico che renda possibile al visitatore la sintetica visione degli avvenimenti.

Nella parte dedicata alle realizzazioni sarà rappresentata efficacemente la varia e complessa attività svolta in questi dieci anni dal Regime come Partito, come Governo, e come grandi organizzazioni.

L'inaugurazione a Perugia
del 36.o Congresso elettrotecnico

PERUGIA, 9.

Questa sera si è inaugurato nel salone dei Notari, nel palazzo dei Priori alla presenza del Sottosegretario Pennavaria, rappresentante delle Comunicazioni, del consiglio dell'Associazione elettrotecnica italiana e di tutte le autorità civili e militari, nonchè di circa 300 congressisti, il 36. Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana, che fondata da Galileo Ferraris, annovera ben 6000 soci. Il Podestà, Buitoni ha parlato rilevando il valore scientifico ed economico dell'elettrotecnica italiana. Segue l'ing. Bordoni, presidente dell'Associazione.

Il discorso ufficiale di inaugurazione è stato pronunciato dall'ing. Ferrerio.

Salutato da un lungo applauso ha poi preso la parola il Sottosegretario on. Pennavaria che ha pronunciato un elevato discorso.

Dopo aver tratteggiato l'importanza che nel sistema idroelettrico nazionale presenta l'Umbria e lo sviluppo che in essa hanno già raggiunto le utilizzazioni idroelettriche, l'on. Pennavaria ha rievocato le glorie di questa terra che ha anche avuto la fortuna e il vanto di vedere muovere le Camicie Nere della Rivoluzione alla conquista del potere e alla redenzione della Patria.

Ha quindi recato il saluto e lo augurio del Ministro Ciano alla assemblea e dichiarato aperto tra vivissime acclamazioni, il 36° Congresso dell'Associazione stessa.

Una relazione al Duce
sui problemi di panificazione

ROMA, 9.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Strampelli e l'ing. Turaschi, che hanno riferito su alcuni problemi concernenti la panificazione.

L'ing. Turaschi, presidente della Federazione fascista panificatori e affini, ha esposto al Capo del Governo che lo ha approvato il seguente programma:

1°. Esposizione internazionale di macchinario e accessori per panificazione ed esposizione nazionale di macchinario ed accessori per panificazione (Bologna dal 15 giugno al 15 luglio 1932).

2°. Congresso internazionale tecnico scientifico di panificazione (Roma dal 20 al 25 giugno 1932).

3°. Mostra internazionale delle qualità del pane fabbricato nei vari Stati del mondo (Roma 20-30 giugno 1932).

4°. Concorso nazionale e mostra delle qualità di pane fabbricato nelle provincie del Regno (Bologna 15-30 giugno 1932).

Riunione corporativa
presieduta da S. E. Bottai

ROMA, 9 notte.

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti, oggi, i rappresentanti delle Confederazioni dei datori di lavoro, presenti l'on. Benni, Tassinari, Lantini, Bianchi, Pala, Marchi.

La riunione era presieduta dal Ministro Bottai. Sono intervenuti i Sottosegretari Alfieri e Trigona, il comm. Anselmi, il comm. Pirro ed il comm. Benaglia. La riunione che ha fatto seguito a quella dei rappresentanti delle Confederazioni dei prestatori d'opera, ha avuto lo scopo di esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno del Comitato Corporativo Centrale che si riunirà il 19 ottobre venturo, sotto la presidenza del Capo del Governo, circa l'attuazione contrattuale e le attività delle organizzazioni delle diverse branche.

Il rapporto dei Prefetti dal Duce

ROMA, 9.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Ferrara, Palermo, Venezia e Reggio Calabria.

33.364 operai nei lavori
del Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 9.

Nei lavori in corso sulle linee ferroviarie al nord di Roma sono attualmente occupati 20.093 operai, al sud di Roma 8.875 operai.

Nella costruzione di case economiche per ferrovieri e postelegrafici e di edifici pubblici sono occupati al nord di Roma 2797 operai e al sud 1589 operai.

Complessivamente sono così occupati nei lavori predetti del Ministero delle Comunicazioni, 33,364 operai.

S. E. Balbo a Belgrado

BELGRADO, 9.

Proveniente da Zagabria, da dove era partito stamane alle 10,55 è giunto all'Aerodromo di Zemun alle 12,50, il Ministro dell'Aeronautica italiano, S. E. il Generale Balbo con il maggiore Cagna su apparecchio «B R» da lui stesso pilotato. Il secondo apparecchio «C. A. 101» col generale Todeschini, Lalli e col maggiore Liberati, è giunto alle 13,10.

Erano a ricevere S. E. Balbo il Ministro d'Italia Galli, l'addetto aeronautico militare, i funzionari della Legazione al completo e numerosi rappresentanti della colonia italiana. Erano presenti inoltre per il Ministro degli Esteri Marinkovic il sig. Vucopic e in rappresentanza dell'esercito il generale Nedic comandante dell'aeronautica jugoslava e il ten. colonnello Tonic comandante l'Aerodromo di Zemun, giornalisti ed altre personalità.

Il Ministro Balbo è stato fatto segno a calorosissime accoglienze e manifestazioni di schietta simpatia e ammirazione.

Il Ministro greco della Marina
giunto a Venezia

VENEZIA, 9

E' qui giunto proveniente da Milano, il Ministro della Marina della Repubblica greca. Alla stazione erano a riceverlo il vice prefetto dott. Zattera, l'Ammiraglio di divisione, duca Denti di Piraino, il Console generale di Grecia comm. Tynaldo Forestis, e varie altre personalità.

Con una lancia dell'Ammiragliato messa a sua disposizione il Ministro greco si è recato all'albergo.

Un messaggio di S. E. Ciano
ai Giovani fascisti

«Gioventù Fascista» di questa settimana, pubblica con i Messaggi del Duce, di S. E. Giuriati, e dei Quadrumviri della Marcia su Roma, il seguente del Ministro Costanzo Ciano, dedicato ai Giovani fascisti nel I. Annuale di fondazione dei Fasci giovanili.

Il Messaggio è intitolato: «Giovinezza, palpito della nuova Italia»:

Basta oggi considerare l'entusiasmo e la fede delle nostre falangi giovanili, di questo immenso vivaio di energie sbocciato nell'atmosfera ardente dell'azione fascista, per attingere la certezza del luminoso destino che attende la Nazione risorta.

Ed è logico che il Fascismo, il quale per lottare e per vincere fece appello a cuori giovani e saldi, ponga oggi la gioventù come presidio di ogni attività costruttiva della Nazione, serrando sotto i suoi neri gagliardetti la fioritura meravigliosa di questo nuovo esercito di purissima fede, baldo della propria giovinezza che, già nell'adolescenza, marcia col ritmo dei veterani, senza segnare limiti alla sua espansione, guardando al Fascismo come a ragione ideale di vita.

Nessuna rivoluzione — prima della nostra — ha affidato così saldamente la propria continuità alle forze giovanili preparate spiritualmente e professionalmente per divenire sicure realizzatrici di una nuova forma di vita di una nuova Civiltà che, già varcati i confini della Patria, si irradia, pur con i naturali adattamenti, sulla vita di altri popoli.

Le Legioni dei giovani che passano oggi cantando per le vie di Italia che temprano i loro polmoni ed i loro muscoli sulle vie consolari di Roma, accoppiando armonicamente esuberanza e disciplina, rappresentano la nostra gioia ed il nostro più grande orgoglio. Educate all'odio dei nemici della Rivoluzione e della Patria esse vigilano armate sui profondi sepolcri dei militi della demagogia; dalle loro schiere viene a noi la certezza che esse sapranno illuminare la Storia di Roma della vivida luce Mussoliniana che i secoli non cancelleranno.

COSTANZO CIANO

Il Gabinetto tedesco costituito
Bruening Cancelliere e Ministro agli Esteri

BERLINO, 9.

Il Presidente del Reich, ha nominato il Gabinetto nel modo seguente: Cancelliere e Affari Esteri Bruening; Difesa nazionale ed interni Groener; Finanze Dietrich; Economia Warmbold; Giustizia Joel; Poste Schaetzel; Alimentazione Schiele; Comunicazioni Treviranus.

Laval partirà per Washington
il sedici ottobre

PARIGI, 9.

Il programma del viaggio a Washington del Presidente del Consiglio è stato ufficialmente fissato nelle sue grandi linee. Si conferma che Laval partirà da Parigi la mattina del 16 ottobre per imbarcarsi nel pomeriggio all'Havre a bordo dell'«Ile de France». L'arrivo a New York è previsto per giovedì 22 ottobre.

Sulle circostanze che hanno preceduto le dichiarazioni di Hoover, l'Agenzia «Havas» riceve da Washington le seguenti informazioni:

«Secondo gli ambienti bene informati, il segretario del Tesoro Mellon aveva riunito domenica scorsa i principali banchieri ad una conferenza, durante la quale il Presidente Hoover espose il suo programma. Fu nominato inoltre un ristretto comitato, sotto la presidenza del Governatore della Banca federale di riserva di New York, il quale ha deciso di accettare il piano Hoover. Martedì ventiquattro rappresentanti delle banche votarono la loro adesione e nel giorno stesso Stimson telefonò all'Ambasciatore americano a Parigi perchè facesse conoscere a Laval le dichiarazioni fatte a tale proposito.

Ma poi le dichiarazioni sollevarono vivissime opposizioni, tra le quali del sen. Garner, capo del gruppo democratico del Senato, e dei senatori Robinson e Borah. Il Presidente Hoover avrebbe acconsentito a modificare tali sue dichiarazioni per dare soddisfazione ai membri della conferenza, mediante l'inserzione di una frase, secondo cui la questione dei debiti non venne sottomessa all'esame della conferenza. Ciò sembra dimostrare che se dinanzi alla gravità della situazione, il Presidente si indusse a modificare parzialmente il suo punto di vista, la opposizione della conferenza, rende difficile per il momento il regolamento della questione dei debiti ed è contraria alla concezione delle banche, le quali temono di non essere seguite dall'opinione pubblica, che deplora lo sforzo del Governo americano di andare incontro più agli interessi stranieri che a quelli nazionali».

L'Ambasciatore italiano a Parigi
ricevuto da Briand

PARIGI, 9.

Il Ministro degli Esteri, Briand ha ricevuto questa mattina l'Ambasciatore d'Italia, conte Manzoni.

Dichiarazioni di Lord Reading
sulle conversazioni parigine

PARIGI, 9.

Il Ministro degli Affari Esteri di Gran Bretagna e la Marchesa Reading, sono partiti da Parigi nel pomeriggio di ieri alle 16, col rapido di Boulogne, accompagnati dall'Ambasciatore a Parigi, Lord Tyrrell. Il sig. Briand, Ministro degli Affari Esteri accompagnato dal sig. Leger ha salutato alla stazione Lord Reading.

Prima di partire, Lord Reading ricevendo all'Ambasciata inglese i giornalisti francesi ed esteri ha dichiarato che il suo soggiorno a Parigi, che ha coinciso con la nomina dei membri francesi della Commissione franco-germanica, ha dato occasione all'Inghilterra di augurare un completo successo allo sforzo franco-germanico, condizione per una pace permanente e per la stabilità finanziaria ed economica in Europa.

Del resto, ha soggiunto Lord Reading, l'Inghilterra è sempre pronta a partecipare a tale cooperazione ed all'intesa franco-germanica.

L'Inghilterra, ha detto Lord Reading, augura anche ogni successo possibile alla importante missione che il sig. Laval sta per compiere negli Stati Uniti.

Il Ministro degli Esteri britannico, ha concluso, affermando che le conversazioni di Parigi hanno dato luogo ad un completo scambio di vedute franco-britanniche sulla situazione generale che può essere migliorata soltanto da una costante cooperazione internazionale.

La creazione dell'istituto di credito
progettato da Hoover

NEW YORK, 9.

E' stata definita la creazione dell'Istituto di credito progettato dal presidente Hoover con un capitale di 500 milioni di dollari che sarà registrato domani stesso nello Stato di Delaware con la denominazione di «National Credit Corporation».

Il presidente Hoover in un discorso pronunciato alla conferenza del commercio panamericano, ha dichiarato che non dovrebbero essere accordati prestiti all'estero altro che per scopi produttivi.

William Green, presidente della Federazione americana del lavoro ha propugnato una nuova estensione della moratoria di Hoover per parecchi anni e la revisione dei debiti di guerra e delle riparazioni come soli mezzi per ottenere il ristabilimento economico mondiale.

Oltre 4 milioni di disoccupati
in Germania

BERLINO, 9 notte.

Questa mattina è stata determinata la cifra relativa alla disoccupazione alla fine dello scorso mese di settembre.

Negli ultimi giorni del mese il numero dei disoccupati è salito di 31 mila ed al trenta settembre raggiungeva un totale di 4,355,000 disoccupati.

La disoccupazione francese
ha raggiunto cifre altissime

PARIGI, 9.

Leon Blum valendosi delle informazioni attinte dalla «Voix du Peuple» organo ufficiale della Confederazione generale del lavoro, che pubblica un quadro riassumente le constatazioni dei servizi ispettivi sul lavoro nelle miniere, fino alla fine del mese scorso, scrive nel «Populaire» che secondo la cifra ufficiale erano in Francia a quella data un milione di disoccupati completi o parziali. Egli aggiunge delle osservazioni da cui risulterebbe che le verifiche dei servizi ufficiali non si riferiscono che agli stabilimenti che occupano più di cento operai o impiegati, esse trascurano per conseguenza delle categorie considerevoli di salariati, quelli che lavorano in stabilimenti meno di cento operai o impiegati e quelli che lavorano a domicilio.

Facendo un calcolo in proporzione per le due categorie trascurate dalle verifiche ufficiali, Leon Blum, crede di poter valutare il numero dei disoccupati completi a più di 650 mila, e quello dei parziali a un milione e mezzo, e ciò per l'assieme della popolazione operaia francese.

La 1.a Squadra sommergibili
ancorata nel porto di Livorno

LIVORNO, 9.

E' arrivata in porto la divisione sommergibili della 1.a Squadra navale al comando dell'Ammiraglio Spano.

Il conflitto cino-giapponese
giunto a un punto pericoloso

SHANGSAI, 9.

Il Ministro giapponese è partito oggi di qui per Nanchino dove presenterà al Governo la nota del Giappone la quale avverte la Cina che sarà tenuta responsabile delle conseguenze del suo atteggiamento passivo di fronte al movimento antigiapponese. Secondo alcuni funzionari stranieri qui residenti i cinesi danno prova di una pazienza sorprendente e contano grandemente sulla protezione della Società delle Nazioni. La mancanza di tale protezione potrebbe provocare la caduta del Governo cinese. I circoli che nutrono simpatia per la Cina ritengono che le autorità militari giapponesi sono decise ad andare fino in fondo facendo ricadere sulla Cina stessa la responsabilità di una eventuale dichiarazione di guerra.

Si apprende intanto che sul bombardamento di Vin Cohw, da parte dei 12 aeroplani giapponesi, si hanno questi particolari. Il bombardamento è durato due ore causando la distruzione del quartiere militare e di parecchi edifici e sopratutto producendo gran numero di vittime. Dopo tale azione le truppe giapponesi hanno avanzato ancora lungo la ferrovia meridionale cinese tra Kin Cohw e Mukden. Il governatore di Nanchino dichiara di assumere piena responsabilità per la vita e per la proprietà dei giapponesi sui territori della Repubblica ma non intende affatto soffocare il legittimo moto patriottico dei cinesi contro le aggressioni nipponiche in Manciuria. Intanto il fermento antigiapponese in Cina assume una forma sempre più impressionante.

Una nota ginevrina
ai Governi cinese e giapponese

GINEVRA, 9.

Il Consiglio della Società delle Nazioni è stato convocato per martedì, 13 ottobre alle ore 12, e cioè un giorno prima della data prevista nell'ultima riunione del Consiglio stesso, nel caso in cui il conflitto cino-giapponese fosse stato suscettibile di aggravarsi.

Il Segretariato generale ha inviato nel pomeriggio ai Governi cinese e giapponese il seguente telegramma:

«Il Presidente del Consiglio della S. d. N., mi ha richiesto di trasmettere ai vostri Governi la comunicazione seguente:

Secondo le informazioni ricevute si sono prodotti in Manciuria e altrove degli incidenti che non possono mancare di eccitare gli spiriti e per conseguenza rendere un regolamento più difficile. In queste condizioni nell'attesa della riunione del Consiglio ritengo come presidente in esercizio di dover ricordare ai due Paesi gli impegni presi davanti al Consiglio e di astenersi da qualsiasi atto che potesse aggravare la situazione. Nutro la ferma fiducia che l'una e l'altra parte prendano delle misure conformi alle assicurazioni date al Consiglio».

Dura ordinanza austriaca
sul commercio delle divise

VIENNA, 9.

La Commissione centrale del Parlamento austriaco ha deliberato ieri sera una ordinanza sul commercio delle divise, la quale dispone che il commercio stesso sia accentrato nella Banca Nazionale, la quale stabilirà anche le quotazioni di tutti i mezzi di pagamento in valuta estera.

Quotazioni divergenti sono vietate all'interno del Paese. I pagamenti in valuta austriaca ed estera all'estero sono possibili solo con un permesso speciale della Banca Nazionale.

Tutti i possessori di valuta, e di divise estere, per somme superiori ai mille scellini saranno obbligati a denunziarle alla Banca Nazionale. Le spedizioni di merci all'estero dovranno essere pure denunziate. Sono vietate le cosidette borse nere delle divise e delle valute estere.

La contravvenzione è punita con l'arresto da un mese a un anno di carcere, e con multa fino a 250 mila scellini. In caso di recidiva sono comminate pene di 5 anni di carcere e mezzo milione di scellini. I viaggiatori che si recano all'estero potranno avere seco al massimo 500 scellini.

Michlas confermato presidente
della Repubblica austriaca

VIENNA, 9.

Il Presidente della Repubblica Wilhelm Michlas del partito cristiano sociale è stato rieletto presidente per un altro quadriennio.

Il Ministro argentino agli Esteri
ha rassegnato le dimissioni

BUENOS AYRES, 9.

Il Ministro degli Esteri, dottor Bosch, ha dato le sue dimissioni.

Edison sempre gravissimo
«La sua vitalità è meravigliosa»

NEW YORK, 9.

La vitalità di Edison è meravigliosa — ha detto il suo medico. L'illustre infermo ha passato una notte assai quieta, tuttavia ha potuto prendere un po' di cibo. La sua debolezza persiste e le sue condizioni rimangono gravissime.

La crisi finanziaria della Jugoslavia
e le conseguenze delle enormi spese militari

ROMA, 9 notte

La situazione jugoslava sta diventando sempre più critica. Interessantissime a questo riguardo sono alcune informazioni da Zagabria le quali dopo aver enunciato alcuni provvedimenti di rigore presi dal Governo jugoslavo, e dopo aver incitato alla calma la stampa e la popolazione, dipingono il quadro dell'attuale stato finanziario della Jugoslavia.

La debacle imminente delle finanze dello Stato Jugoslavo, non divenuta manifesta che in questi ultimi tempi, ma era conseguenza immutabile del regime dittatoriale.

Nessun bilancio del Governo di Belgrado ha dato una vera risultanza delle finanze statali. Tutti i bilanci destinati al pubblico erano in pareggio, ma non comprendevano mai tutte le spese dello Stato, particolarmente di quelle concernenti le spese militari.

Le cause del disavanzo statale

Si effettuava per esempio il pagamento di ordinazioni militari presso le fabbriche francesi o della Cecoslovacchia, a mezzo di buoni a pagamento entro un certo periodo di tempo. Tali pagamenti non sono mai stati scritti in bilancio, ed è ad essi che si deve in gran parte il disavanzo delle finanze dello Stato.

Re Alessandro dichiarò pubblicamente nel 1929 di voler mettere in ordine le finanze dello Stato, ma siccome il suo regime si appoggia sull'armata, era naturale che non venissero realizzate le sue dichiarazioni e che continuassero ad essere aumentate le spese militari extra bilancio.

Ed è perciò che il passivo della bilancia dei pagamenti che nel 1930 ascese ad un miliardo di dinari, ha raggiunto la stessa cifra nella prima metà del 1931, nella seconda metà vi è da attendere un disavanzo di due miliardi.

La politica commerciale ed economica del regime ha molto contribuito alla flessione del bilancio dei pagamenti. I principali mercati dei prodotti jugoslavi erano l'Austria, l'Italia e la Germania. Nulla si è fatto per mantenere ed ancor meno per consolidare la posizione della Jugoslavia su questi mercati.

Si è tentato di indirizzare le esportazioni verso gli alleati politici, Cecoslovacchia e Francia, ma con poco successo. L'intervento del Governo nel mercato interno del grano ha procurato al regime, molte difficoltà.

La disastrosa campagna granaria

Con una legge il Governo aveva promesso di acquistare tutto il raccolto del grano ad un prezzo del 75 per cento superiore a quello del mercato mondiale, per far fronte a questa campagna avrebbe dovuto pagare 350 milioni di dinari. A' spedito pure 100 vagoni di grano in Cecoslovacchia per la via del Danubio. Ma questa spedizione non essendo stata trovata corrispondente al trattato concluso ne è quindi stato rifiutato l'acquisto. Il Governo ha deciso, per coprire il pareggio, di prendere in sue mani tutti il commercio del grano e delle farine di tutto il paese e di elevare il prezzo del grano, prima fissato in 160 dinari (il prezzo del mercato mondiale è di 90 dinari), a 240 dinari per riportare il pareggio all'intera produzione.

Non disponendo di danaro liquido e pagando ai produttori il prezzo del grano a buoni si è suscitato il malcontento. D'altra parte aumentando il prezzo delle farine e del grano è aumentato il disagio ed il malcontento della popolazione, già provata dalla crisi generale e specialmente dalle avverse condizioni atmosferiche.

Così il regime si vede costretto a modificare quasi ogni settimana le leggi concernenti il commercio del grano. Si sono già approvati oltre una dozzina di emendamenti alla legge originale.

I prestiti esteri

Molto grave è la situazione della Banca Nazionale.

Le sue riserve erano già ridotte quasi a zero nel mese di marzo. Per risolvere la situazione si è stipulata una prima convenzione di prestito in Francia. Di questo prestito non sono stati versati i duecento milioni di franchi francesi ma più di 800 milioni. Immediatamente dopo la stabilizzazione la riserva delle divise della Banca Nazionale, si elevavano a 760 milioni di dinari.

Il primo agosto la Banca Nazionale ha ottenuto dalla Banca dei Pagamenti Internazionali quattro milioni di dollari, cioè più di 200 milioni di dinari. Infine ha ottenuto dalla Francia un prestito di altri 31 milioni di franchi francesi, destinati all'acquisto di grano. Bisogna notare che ciò accade attualmente, quando cioè è più forte l'esportazione del raccolto e più elevate naturalmente sono le riserve in divise della Banca Nazionale.

Queste riserve si trovano a 458,9 milioni di dinari, secondo il bilancio della Banca al 15 settembre 1931.

Le obbligazioni a termine della Banca Nazionale, che portano i suoi debiti verso le banche straniere, ascendono a 674,6 milioni di dinari. Se si confronta questa ultima somma con le riserve delle divise si vede che il passivo della Banca è superiore all'attivo.

I lavori pubblici attuati in questi ultimi mesi non sono stati ancora pagati ed i lavori in corso sono stati sospesi e si è già fatto sapere a Parigi che i primi «coupons» del prestito di stabilizzazione non possono essere pagati.

Alla grave crisi finanziaria, della quale abbiamo brevemente e schelettricamente accennato, bisogna aggiungere il malumore creato dalla nuova costituzione, che come avemmo motivo di parlarne, nulla di nuovo ha portato nell'orizzonte della pace fra i vari popoli che costituiscono la Jugoslavia, ed attualmente, la risoluzione presa dei molti partiti anche serbi, di non partecipare alle prossime elezioni politiche.

Lo stato di disagio e di disorientamento è tale che già allarma i circoli dirigenti più moderati.

Francia e Stati Uniti
aumentano il tasso di sconto

NEW YORK, 9.

La Banca di riserva federale di New York ha elevato il tasso di sconto al 2 e mezzo per cento.

PARIGI, 9.

La Banca di Francia ha elevato il tasso di sconto da 2 al 2 e mezzo per cento.

Banche estere
che chiudono gli sportelli

TALLINN, 9.

La Banca «Scheel et Co.» ha chiuso provvisoriamente gli sportelli per ordine del Ministero degli Interni. Attraverso questa banca il capitale straniero finanziava diverse grandi imprese industriali in Estonia. Data la situazione attuale dello stato monetario internazionale questa banca per il momento non è in stato di adempiere a tutti gli impegni che aveva verso l'estero, quantunque le sue attività siano sufficienti. Il Parlamento discuterà oggi un progetto di legge che accorda alla Banca Scheel una moratoria. Le altre banche estoni continuano a funzionare normalmente.

RIO DE JANEIRO, 9.

Il Banco Do Brazil ha chiuso oggi gli sportelli.

PARIGI, 9.

Un nuovo dissesto bancario è quello della Banca «Syndacal de Paris» che ha chiuso oggi gli sportelli. Sebbene non si tratti di uno dei principali istituti finanziari questo dissesto del tutto improvviso ha fatto impressione così alla borsa come nei circoli politici.

FILADELFIA, 9.

La «County Trust Company» che possiede sette filiali per l'attività di 10 milioni di dollari, non ha aperto stamane gli sportelli in seguito a forte ritiro di somme depositate presso di essa.

La pioggia d'oro su Parigi

NEW YORK, 9.

La «Guaranty Trust Company» ha spedito anche oggi in Francia un quantitativo di oro del valore di 7 milioni e mezzo di dollari.

MADRID, 9.

La Banca di Francia continua ad accaparrarsi oro da tutte le parti. Oggi si annuncia che la Banca di Spagna ha inviato alla succursale della Banca di Francia di Mont de Marsan, 146 casse contenenti 30 milioni e mezzo di pesetas in oro.

LE HAVRE, 9.

Una grande massa di oro continua ad affluire alla Banca di Francia. Il piroscafo «Ile de France» arrivato oggi da New York ha sbarcato 274 casse di verghe d'oro del valore di quasi 43 milioni di dollari.

Le caratteristiche del «Conte di Savoia»
che sarà varato il 28 ottobre

TRIESTE, 9

Il primo giorno dell'anno decimo sarà per Trieste una data che resterà nella storia della marina mondiale. In quel giorno, infatti, scenderà in mare, dal Cantiere S. Marco dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, il grande transatlantico «Conte di Savoia», che il Lloyd Sabaudo di Genova destinerà al servizio celere con il Nord-America.

La nave, che è la più grande finora costruita nei Cantieri adriatici, avrà quattro eliche, una lunghezza fuori tutto di metri 247,80; una larghezza fuori ossatura di metri 29,20; l'altezza dalla chiglia al tetto del ponte di comando di metri 34,50, con una stazza lorda di 48 mila tonnellate e una potenza di 120 mila cavalli asse; raggiungerà la velocità di oltre 27 nodi orari.

L'esercito nella luna

Or è circa un mese ponevamo in rilievo su queste colonne in qual modo l'on. Grandi, col discorso sulla tregua degli armamenti, avesse salvata la vita alla Società delle Nazioni, languente in una atmosfera di malessere e di scoramento. Oggi si è ripresa; talchè quel genialoide difensore di cause perdute (e per ciò anche della causa dei funzionari della Segreteria ginevrina) che è Drieu de la Rochelle, può compiacersi del fatto che la Società delle Nazioni goda ottima salute *dans une Europe qui crève*. Tuttavia, è certo che il distaccarsi dalle contingenze della vita europea, il continuare a svolazzare nelle categorie dell'Assoluto, mentre l'Europa sembra alla vigilia di una catastrofe, avrebbero significato la morte della Lega. Di tutti coloro che fan colpa al Fascismo di non essere idolatra della istituzione ginevrina, nessuno le rese mai così prezioso servizio come fece l'on. Grandi, gettando fra tanta stanca retorica la sua parola di vita.

Ma ecco che, appena s'attenua la pregiudiziale negazione dogmatica opposta all'idea della tregua dell'opinione pubblica francese più ligia agli interessi dell'egemonia militare, ed economica, spunta all'orizzonte un'utopia anzi la quintessenza delle utopie. Infatti qualche voce, che gode credito di preludere le tesi che il Quai d'Orsay pensa di dover presto o tardi sostenere nelle discussioni diplomatiche, riecheggia su alcuni giornali parigini, con nuove tonalità, il non nuovo progetto di arrivare al disarmo dotando la Società delle Nazioni di un esercito internazionale.

Ridotti i singoli Stati ad abolire gli armamenti nazionali, conservando solamente in efficienza la ristrettissima quota di forze terrestri, navali ed aeree indispensabili al mantenimento dell'ordine all'interno e nelle colonie, queste forze dovrebbero venire immediatamente messe a disposizione delle Società delle Nazioni, appena si verificasse il caso e la minaccia che uno Stato qualunque ne aggredisce un altro.

Molti argomenti concorrono a dimostrare la vanità della tesi. Chi dovrebbe stabilire l'ammontare delle forze, il bilancio delle spese per l'armamento dei singoli Stati? Chi valuterebbe il rapporto fra esso e le esigenze dell'ordine sul territorio nazionale e nelle colonie? La Società delle Nazioni? Ma questa diventerebbe allora quel «Super-Stato», che tutti concordano nell'escludere. E, d'altronde, nessuna Nazione accetterebbe una siffatta mutilazione dei suoi diritti di autonomia e di sovranità. S'aggiunga l'impossibilità di presumere in paesi civili l'esistenza di forze armate che non siano l'espressione di un potere politico. Ed ecco che la Società delle Nazioni, per il solo fatto di disporre di forze armate a fini che si presuppongono di sanzione internazionale, verrebbe ad essere investita di un potere politico non solo europeo, ma mondiale dal momento che non partecipano ad essa solamente Stati europei. Anche questa sarebbe una sovrapposizione di sovranità inattuabile.

Un esercito formato dalla riunione di diversi contingenti nazionali comincerà con l'essere amputato del contingente del paese presunto aggressore, o dei contingenti dei paesi presunti aggressori: che possono essere più d'uno. Abbiamo già accennato alle difficoltà giuridiche del definire le responsabilità dell'aggressione. Nella pratica, bisognerà che, definendola, il Consiglio della Lega delle Nazioni, radunato d'urgenza, raggiunga l'unanimità. Come potrebbe marciare contro un'esercito aggressore insieme agli altri contingenti il contingente di un paese il cui governo avesse sostenuta la tesi che quell'esercito non è aggressore? Chi sarà mai tanto ingenuo di immaginarsi, per esempio, che la Francia si associerebbe a punire un'aggressione compiuta dalla Jugoslavia, o che l'Austria e l'Ungheria si schiererebbero contro la Germania per difendere la Cecoslovacchia?

Altri, è vero, propone che meglio funzionerebbe un esercito internazionale costituito non già da un conglomerato di contingenti nazionali, ma da un arruolamento di mercenari offrentisi spontaneamente: un esercito di mestiere, nel tipo della moderna Legione straniera, impiegata dalla Francia nelle imprese coloniali, o delle antiche Compagnie di ventura. La storia d'Italia ci insegna il pericolo e il danno di un simile esercito, composto di snazionalizzati, di apatridi, di «heimatlos»: massa di avventurieri che costituirebbe una continua minaccia per la libertà degli Stati d'Europa. E chi ne sarebbe il condottiero? Chi gli fornirebbe i quadri e le armi? E dove accamperebbero? «Nella luna?» come suggerì il cardinal Gasparri a un altissimo funzionario ginevrino, quando si recò in Vaticano e, fra le altre molto future realizzazioni della Società delle Nazioni, accennò anche alla eventuale costituzione dell'esercito internazionale, dipendente dalla Lega e pronto, magari, a mobilitarsi in favore del Papa, se la Santa Sede, quando avesse accettato di entrare nella Società, fosse stata vittima di qualche aggressione....

Un patto di non aggressione può corrispondere per gli Stati che lo stringono a un impegno precisabile, che congloba un sistema di responsabilità. Un patto di riduzione degli armamenti può corrispondere ad una realtà perchè anch'esso ha finalità determinate e limiti certi. Ma qual'è lo Stato che potrebbe impegnarsi a mettere le proprie forze armate a disposizione di un'autorità esterna? E, nel caso di un esercito di mestiere, qual'è lo Stato che consentirebbe ai suoi cittadini di arruolarsi in un esercito che, domani — per un ammissibile errore della Lega nel giudicare aggressiva una azione difensiva — può volgergli contro le armi?

No: se la Società delle Nazioni vuole davvero che un giorno — ed auguriamoci sia presto — il disarmo europeo entri nel novero delle realtà concrete del mondo postbellico, bisogna che rinunzi a nascondere il capo fra le nuvole utopistiche che circondano il progetto dell'esercito internazionale e che si avvii con passo fermo e con volontà decisa per la via indicata dall'on. Grandi.

G. SOMMI PICENARDI

I congressisti del turismo

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 9.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i delegati dell'Unione internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica, rappresentanti 19 Stati — (Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Italia, Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria).

Il presidente dell'Unione signor Junod ha espresso al Capo del Governo tutta l'ammirazione sua e dei colleghi per la perfetta organizzazione della propaganda turistica italiana e lo stato eccellente delle strade e in genere per il progresso delle colture e per i grandiosi lavori di bonifica compiuti negli ultimi anni.

Il Capo del Governo ha dichiarato di seguire con grande interesse lo svolgimento dei lavori del Congresso ed ha auspicato una sempre più intima collaborazione internazionale nel campo del turismo.

Il nuovo Catasto del Regno

in via di pubblicazione

ROMA, 9.

Presso l'Istituto Centrale di statistica si è riunita sotto la presidenza di S. E. l'on. Serpieri, la Commissione di studio per le statistiche agrarie.

La Commissione ha proceduto ai lavori all'ordingiorno relativi al programma di revisione, elaborazione e pubblicazione dei dati del nuovo catasto del Regno, di cui è pressochè al termine la revisione affidata all'alta direzione e controllo dell'Istituto centrale di statistica alle singole cattedre ambulanti di agricoltura.

La pubblicazione di tale vasto rilevamento verrà iniziata nei primi mesi dell'anno prossimo e consterà di 92 volumi uno per provincia, contenenti ognuno i dati di superficie e di produzione delle diverse colture in ogni singola provincia, regione e zona agraria nonchè di ogni singolo Comune. Seguirà un volume riassuntivo per il Regno.

L'opera di ricostruzione nelle Marche

dell'Istituto per le case popolari

ROMA, 9.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. ing. Calza Bini che gli ha presentato i dati sui lavori di ricostruzione compiuti dall'Istituto per le case popolari di Roma, ad Ancona e Senigaglia, di opere che erano state distrutte dal terremoto.

Oltre 15 milioni di sgravi

ai contribuenti torinesi

TORINO, 9.

Con le deliberazioni portate sabato scorso al parere della Consulta, il Podestà di Torino ha provveduto all'applicazione del nuovo sistema tributario che andrà in vigore col 1° gennaio 1932.

Il complesso dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione civica in relazione alla riforma dei tributi locali, arreca notevoli sgravi per i contribuenti.

Risulta che gli sgravi raggiungeranno complessivamente l'ingente somma di 15,724,000 lire annue.

La salma di don Jaime di Borbone

giunta a Viareggio

VIAREGGIO, 9.

E' qui giunta la salma del Principe Don Jaime di Borbone per essere tumulata nella cappella della villa Reale situata nella tenuta arciducale vicino a Viareggio.

Assistevano all'arrivo la Principessa Bianca col figlio Granduca Leopoldo, le Principesse Alice e Beatrice, il Principe Saverio di Parma, l'Infante Don Carlos di Borbone e numerose altre personalità.

Le esequie in forma privata avranno luogo domani.

Violenze comuniste in Spagna

contro la proprietà privata

MADRID, 9.

Protetti dal capo della polizia locale che a quanto pare è un fervente e attivo comunista, gruppi di operai talvolta in numero di parecchie centinaia devastano le aziende agricole rubandone gli attrezzi e uccidendone il bestiame.

In vari distretti della provincia di Cordova il Governatore ha ricevuto un ordine da Madrid di organizzare spedizioni militari per far cessare questi atti di violenza.

D'altra parte un ricco possidente proprietario latifondista che non aveva ottemperato agli ordini del Governo circa la coltivazione dei suoi terreni con l'aiuto della mano d'opera agricola è stato messo in prigione e l'unione locale dei lavoratori è stata autorizzata a coltivare i suoi terreni.

Il genetliaco di Re Zogu

Una grande dimostrazione di popolo

TIRANA, 9.

Nel pomeriggio di ieri Re Zogu e la famiglia reale provenienti da Durazzo sono rientrati alla capitale. Lungo il percorso del corteo reale si trovava una grande folla a stento trattenuta dai cordoni di truppa che ha applaudito vivamente il Sovrano. Ieri ricorrendo il genetliaco di S. M. Zogu i componenti il gabinetto, il Prefetto, le alte autorità statali e il corpo diplomatico si sono recati a porgere gli auguri firmando un apposito registro esposto nella galleria del Ministero della Real casa e quindi si sono recati a rendere omaggio alla Regina Madre. Una immensa folla formatasi in lungo e ordinato corteo preceduto da una banda militare si è recata a palazzo reale ove ha sfilato attraverso i giardini per rendere omaggio al Re albanese. Il Sovrano circondato dalla casa civile e militare ha assistito all'imponente sfilamento dal loggiato dello scalone esterno del palazzo mostrandosi vivamente commosso per la dimostrazione di affetto e di devozione del popolo della capitale.

La crisi aguzza l'ingegno

L'iniziativa di un comitato inglese

LONDRA, 9.

La crisi economica come tutti i disagi aguzza l'ingegno. In Inghilterra e in Irlanda, per esempio, è allo studio un progetto che capovolgerebbe una tradizione secolare, mentre finora gli abitanti delle isole britanniche andavano alla ricerca di plaghe straniere a scopo turistico, si pensa adesso di fare delle Isole britanniche la meta turistica degli stranieri. Vedremo quindi presto fare una intelligente propaganda per persuadere che l'Irlanda e l'Inghilterra sono dei «posti fortunati di caccia», come si esprime il comitato che sotto la presidenza di Lord Delvy, studia la questione del «turismo come esportazione invisibile di gran de valore per l'economia nazionale».

Furiosa battaglia fra due tribù

nella Guinea portoghese

LISBONA, 9.

Informano da Bissau nella Guinea portoghese, che una furiosa battaglia si è svolta in località mentre numerosi contendenti sono rimasti feriti. E' stato necessario l'intervento della truppa per ristabilire l'ordine. Il conflitto è stato causato da divergenze di carattere economico fra le due tribù.

I membri del governo di Bombay

diminuiscono i loro stipendi

POONA, 9.

Si annunzia che i membri del Governo di Bombay hanno accettato volontariamente una forte riduzione dei loro stipendi. Sir Ruston Vakil ministro locale del Governo autonomo, ha rinunziato allo stipendio di un mese, di quattro mila rupie, mentre tutti i membri del Consiglio esecutivo e del ministero fra cui anche il Vakil stesso, hanno rinunziato al 10 per cento sul loro stipendi.

Agenti di polizia in Birmania

assaliti dai ribelli

RANGOON, 9.

Mentre un gruppo di agenti di polizia civili e militari stava perquisendo il villaggio di Thaikawa, nel distretto di Prome, sono stati assaliti dai ribelli. Tre di essi sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

Lo scoppio di gas a Gdynia

Numerosi cadaveri tratti dalle macerie

PARIGI, 9.

Pochi particolari si hanno su una spaventosa catastrofe avvenuta nel pomeriggio di ieri a Gdynia a causa di una conflagrazione di gas illuminante, in seguito alla quale una casa di proprietà di una società cooperativa è stata interamente demolita. Undici appartamenti sono andati completamente distrutti. Il numero delle vittime, che sembra assai elevato, non ha ancora potuto essere stabilito. Dalle macerie sono stati estratti già numerosi cadaveri. Inoltre sette persone gravemente ferite sono state ricoverate all'ospedale.

Un delitto sulla Salisburgo-Monaco

L'ucciso sarebbe un italiano

MONACO, 9.

Giunge notizia da Rosenheim che ieri notte è stata trovata nei pressi della città lungo la linea ferroviaria la salma orrendamente mutilata di uno sconosciuto, che è stato fatto a pezzi dal direttissimo Monaco - Salisburgo. La Commissione giudiziaria si è portata immediatamente sul posto. Si ritiene trattarsi di un cittadino italiano che dovrebbe appartenere a distinta famiglia. Nessun oggetto di valore è stato trovato indosso al morto. Aggredito e gravemente ferito nel suo scompartimento lo sconosciuto sarebbe stato quindi gettato dal treno in corsa.

Un vecchio orso di 217 Kg.

ucciso nella Carinzia

VIENNA, 9.

Durante una battuta di caccia al cervo nella Carinzia meridionale è stato ucciso un vecchio orso del peso di 217 Kg. che negli ultimi tempi aveva destato l'allarme tra i contadini, sbranando numerose pecore e capre.

S. E. Suvich a Budapest

per l'inchiesta sulla situazione economica

BUDAPEST, 9.

E' giunto ieri a Budapest S. E. Fulvio Suvich, membro italiano del Comitato degli esperti nominato dalla Commissione finanziaria della S. d. N. per l'esame della situazione finanziaria in Ungheria.

L'on. Suvich che è presidente di detto Comitato è stato ricevuto alla stazione dal Consigliere del Ministero degli Esteri, Winkler e da una rappresentanza della R. Legazione d'Italia a Budapest.

Il nuovo commissario americano

all'emigrazione

NEW YORK, 9.

Il Commissario dell'emigrazione Benjamin Day, che ricopriva tale carica dal 1926, ha rassegnato le dimissioni. Il presidente Hoover ha nominato mister Edward Corsi all'importante posto.

Il Corsi è un ibtaliano naturalizzato in America.

Quattro aviatori inglesi

tentano il record Londra-Città del Capo

LONDRA, 9.

Tre uomini e una donna si preparano all'Aerodromo di Stagian per tentare di battere ciascuno il record stabilito dal defunto Gleen Kidston di sei giorni e tre quarti, sul volo dall'Inghilterra a Città del Capo.

Mollison detentore del record Australia-Inghilterra ha già annunziato di voler battere il record da Londra a Città del Capo. Egli intenderebbe partire entro una quindicina di giorni e spera di compiere il volo in meno di 6 giorni, facendo 6 fermate lungo il percorso e rinunciando al sonno come ha fatto nel volo dalla Australia all'Inghilterra

Gli altri tre sono come si dice in Gran Bretagna, cavalli neri; cioè incogniti. La ragione per cui conservano il segreto è che un anticipo di pubblicità potrebbe ostacolare i loro progetti di partire all'improvviso.

Uno degli aspiranti è una giovane signora che soltanto da pochi giorni ha ottenuto il brevetto di pilota.

Il terzo raid del "Zeppelin,,

nell'America del Sud

FRIEDRICHSHAFEN, 9.

Il dirigibile «Graf Zeppelin» partirà il 17 corrente per il terzo viaggio a Pernambuco. Durante la sua fermata a Pernambuco, si sta organizzando una escursione a Bahia, nella quale il dirigibile porterà a bordo varie ed illustri personalità brasiliane che saranno specialmente invitate.

A Bahia però l'aeronave non potrà ormeggiare per mancanza di impianti adatti. In un altro viaggio successivo a Pernambuco il dirigibile farà una escursione nell'interno del Brasile giungendo fino alle cateratte di Paulo Alfonso

Scosse sismiche in Russia

MOSCA, 9.

Forti scosse di terremoto sono state avvertite a Kokanda e ad Almaata, raggiungendo in alcune località il quinto grado della scala sismica.

A Kokanda parecchi edifici sono rimasti lesionati.

Violente tempeste in Argentina

BUENOS AIRES, 9.

Tempeste violente si sono scatenate in questi ultimi giorni in tutta l'Argentina e specialmente nelle regioni di Guillermina e di San Fè, ove delle frane hanno fatto parecchie vittime. Nella città di Reconquista un ciclone ha danneggiato una sessantina di case. Si sono avuti 25 feriti. Parecchie linee telegrafiche sono rimaste distrutte.

Il testamento dell'ex Scià di Persia

Alle mogli appena 200 sterline

LONDRA, 9.

L'ex Scià di Persia, morto nell'anno scorso in un albergo a Parigi, ha lasciato appena 200 lire sterline ad ognuna delle sue otto mogli. Viceversa ne ha lasciato 4000 al suo segretario e 1000 al suo ciambellano.

Dal testamento si rileva pure che il defunto Scià aveva beni in Inghilterra valutati a più di 120 mila sterline.

Mosca avrà un porto

in comunicazione con 3 mari

MOSCA, 9.

Il Governo annunzia che verrà senz'altro iniziato il progetto di un grande canale che farà di Mosca un porto mettendola in comunicazione con i tre mari, il Baltico, il Caspio ed il Mar Nero.

6 colpi di rivoltella

contro il vice sindaco di Marsiglia

MARSIGLIA, 9.

Durante una riunione politica un individuo ha tirato sei o sette colpi di rivoltella in direzione del deputato e vice sindaco di Marsiglia, Fabiani. Non vi è stato alcun ferito dai colpi, ma nel tafferuglio che ne è seguito, due persone sono state gettate a terra e ferite abbastanza gravemente.

I milioni dello zio d'America

Intervista col fortunato erede - Parenti sì, ma...

FERRARA, 9.

Alle interviste coi futuri milionari abbiamo, ormai, fatto il callo!

Ieri l'altro Gilli, ieri Mantovani, oggi Zanella. Ma qui — «si vera sunt referta» — abbiamo del sodo. E che razza di sodo: decine (plurale) di milioni!

Andiamo adunque all'assalto della fortezza Zanelliana Un palazzo a tre piani della vecchia Ferrara — via Carlo Mayer 227 — qua e là corroso dal tempo e dalla scarsa manutenzione. Sul frontone una lapide, posta dal Municipio, ricorda come qualmente ivi morisse Giovanni Brios dotto ed insigne professore della Università di Pavia. Anno 1846.

I parenti di Torino

— E' permesso?...

— Avanti. — Ed una mano, dall'interno, ci apre cortesemente. — Poca meraviglia della famigliola che ormai ha confidenza colle faccie forestiere.

Breve presentazione. Poi la madre del ragioniere la signora Casara Emilia, ci invita al accomodarci.

La famiglia Zanella, è di condizioni modeste e l'aurea pioggia americana non potrebbe trovare terreno migliore per posarsi.

Si compone della madre, di una sorella a nome Maria, sposata da nove anni col sig. Gaetano Gighi e del ragioniere Luigi, impiegato in un ufficio cittadino.

Accoglie con gradimento la nostra visita prodigandosi in cortesia, nonostante l'evidente contrarietà opposta, cortesemente dalla sorella signora Maria, la quale insiste nel non voler dare eccessiva pubblicità al fatto.

— Lei comprende — spiega la signora — che a Torino i Zanella sono numerosi e... poi mio fratello, in questi ultimi giorni è molto preoccupato: ha addirittura la febbre. Gli amici, i compagni d'ufficio non lo lasciano in pace un momento. E poi i parenti....

— Troppi, forse?...

— Non dice male.... i quali naturalmente pretendono di dividere la sostanza. Parenti «forse», temibili, ma «certamente» disposti a contendere. Però ho già deciso che se la sostanza cadesse totalmente in mie mani, come sono d'opinione, i parenti saranno ricordati e ricordati bene

— I nomi ed i gradi di parentela riferiti dai giornali, corrispondono al vero?

— Sì, o quanto meno, mi pare di sì. Non posso avere una cognizione precisa del mio albero genealogico, ma....

La certezza

— Ma?...

— Ma l'unico erede sono io.

— Dove attinge tanta sicurezza per affermarlo?

— Nel testamento — sia pure verbale — di mio zio, dettatomi dallo stesso in quel giorno dell'ottobre del 1918 che lo incontrai a Pontelagoscuro in occasione della festa di Santa Teresa. Testamento lo ripeto, verbale. Lo zio dimostrò verso di me grande interessamento e disse: «Quando io morrò ti asciero erede universale». Come vede....

— Erano presenti dei testimoni a quel colloquio?

— Sì, due miei amici di Ferrara tuttora vivi e sani.

— Come mai, lo zio, dopo tanti anni di assenza non sentì il desiderio, la necessità di rivedere i suoi cari?

— Non glielo so dire. Mio zio era un tipo stranissimo. Buono finchè si vuole, ma strano, dire quasi bizzarro.

— Ha altri parenti in giro, lei, ragioniere, che vantino col defunto milionario lo stesso grado di parentela?

— Mio padre aveva tre fratelli e tre sorelle: Giuseppe, il testa defunto in San Paolo; Liberale, morto a Torino; Pietro, morto a Ferrara; Rosa in Benetti, morta a Torino; Regina in Franceschetti, morta a Torino e Giuseppina in Parenti, tuttora vivente a Verona.

Nella peggiore ipotesi che l'eredità dovesse essere divisa vi sarebbero sei parti da fare: ognuna delle quali poi verrebbe frazionata nei singoli sei rami di discendenza, poichè tanto i fratelli quanto le sorelle dello zio Giuseppe, tutti sposati hanno lasciato numerosi figli.

Il rag. Zanella viene descritto dai famigliari «una perla di giovane» dedito al lavoro ed alla casa.

Il ragioniere afferma di essere in possesso di uno scritto dello zio ed alla nostra richiesta di esibircelo si trincera dietro un «no» molto cortese ma altrettanto risoluto. «No, mi displace, ma nè a lei, nè a nessuno. Nemmeno i miei famigliari sanno dove sia lo scritto e, a suo tempo, salterà fuori».

Ci esibisce però una vecchia carta, una specie di documento vergato da lui stesso nell'ottobre 1918, il giorno dell'incontro collo zio, nel quale ha esposto alcuni appunti della «storica» giornata.

Attesa spasmodica

Il ragioniere ritira la carta, la ripone nella busta dove l'aveva tolta poi soggiunge: «Una buona stella mi guidava quel giorno perchè io presentendo che un giorno o l'altro lo zio avrebbe resa l'anima a Dio, gli porsi un biglietto col mio nome ed indirizzo: biglietto che il soldato ripose nel portafogli dandomi assicurazione formale che si sarebbe ricordato di me che qualificava suo nipote prediletto».

Com'era da aspettarsi e da prevedere, l'erede è bersagliato di richieste, di offerte di servigi, di corrispondenza E, se questo può interessare a qualche persona, diremo anche che il ragioniere ha trent'anni e paga la tassa sul celibato.

Un altro feroce delitto

della malavita americana

CHICAGO, 9.

Un altro delitto della malavita arricchisce oggi la cronaca americana. La moglie del contrabbandiere di birra Franck Mac Farlan Frieda, è stata rinvenuta morta anch'essa in un'automobile abbandonata.

Il corpo dell'infelice era crivellato di pallottole sparatele da una mitragliatrice mentre ai suoi piedi giacevano due cani.

Pare che la donna sia stata tratta in gita e brutalmente soppressa.

Casa di Cura
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE Via Treppo 12 tel. 3.3

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 Telef. 4.49

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. DAMIAN
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica. — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALITA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Guesignacco, 5 alla Commissione, presso l'Unione

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE Via del Sale 15 UDINE

Dott. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 7-77
tutti i giorni - Visite anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma.
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

il D.r Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamento cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Telefono 6.36

CASA DI CURA
Prof. dott. cav. UGO ERSETTI
Docente in Clinica Dermosifilopatica. — Specialista: Malattie della Pelle e Venereo-celtiche. — Radiumterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. — Ginecologia — Urologia — Cura della Sterilità muliebre.
Riceve dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
Via Cesare Battisti 2 - UDINE - Tel. 372.

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 16-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Ditta LUIGI MANTELLI
Via Cavour, 5 - Udine

Calendari profumati 1932	L. 0.50	Bottiglie Inchiostro	L. 0.20
Blocchi per Calendari 1932	» 0.40	Buste Protocollo	» 0.02
Calendari mens. colori 1932	» 0.20	Puntine da disegno	» 0.01
Matite finissime	» 0.10	Portapenne colori	» 0.02
Pennini di marca	» 0.02	Matite falegname rosse	» 0.20
Gomme Pirelli	» 0.05	Carta da lettere rigata	» 0.01

IL LUME DI MURANO

Largo *sommier* coperto di damasco.

Coppia di giovani amanti che, pronunciano le domande, le parole di tutti e di sempre.

— Alberto, amore mio...

— Mary, passione mia...

— Dimmi la verità: nessuna donna, mai, hai amato come ami me?

— Nessuna, mai, te lo giuro!

E il piccolo lume di Murano, ch'era sul piccolo tavolo da notte, fece «tic» quasi fosse incrinato.

— Che hai? — Chiese un portacenere di maiolica ch'era sullo stesso tavolo. — Ti senti male?

— Sì, tanto — rispose il piccolo lume — e non è un male del corpo, ma dello spirito. Se noi tutti, mobili, ninnoli e monili, fossimo veramente ciechi, sordi, muti ed insensibili, come credono gli uomini, allora sì che saremmo felici.

— E' molto giusto quello che dici, e le stesse cose sussurrai, iersera, anch'io ad una bionda sigaretta che, bruciando, moriva su di me. Ma a che proposito hai fatto questa osservazione?

Improvvisamente l'uomo e la donna si levarono sul *sommier*, restandovi quasi seduti.

Il lume di Murano non rispose ed anche il portacenere si tacque.

Era l'ora del tramonto.

Attraverso le rosse tendine della finestre penetravano le prime luci del crepuscolo.

Tutto era silenzio nella stanza: solo, a quando a quando, giungevano dalla strada le voci rauche dei *claksons*, il sibilo stridente dei freni di una macchina in corsa, il lento roteare di qualche carrozza, il monotono scalpitio dei cavalli e l'allegro schioccare di qualche frusta.

— Vuoi che accenda il lume? — Chiese l'uomo alla donna.

— Come vuoi tu, ella rispose.

Egli allungò un braccio nel buio; pose la mano sul tavolinetto da notte a tentoni; toccò il portacenere, poi il lume, cercò l'interruttore sotto il rosso *abat-jour* di cartapecora, lo girò e il lume s'illuminò.

Una luce rossastra rischiarò la stanza.

— Fumiamo, disse Alberto alla donna; e, nel prendere il portasigarette urtò il portacenere che fu lì lì per cadere.

— Per carità, sta accorto — disse la donna — oggi è martedì e se mi si rompe un oggetto mi porta sfortuna.

— Pregiudizi... — rispose Alberto — e, aprendo il portasigarette, iniziò la scelta.

Un grido unanime partì da quell'astuccio; nove sigarette urlarono all'unisono:

— Dio, aiutaci!

E cominciarono a serrarsi, a sovrapporsi, a nascondersi, mentre le dita dell'uomo cercavano di prendere le più morbide.

— Vorrei essere la più brutta, la più dura tra voi, o mie compagne, esclamò tremante una bionda sigaretta.

— Ed io vorrei contenere uno dei quei piccoli sterpi che fanno irritare i fumatori — soggiunse un'altra timorosa.

Ma le due che avevano parlato erano le più belle, le più bionde, le più morbide tra le nove e furono scelte da Alberto che, dopo avernc messa una tra le labbra della donna, serrò l'altra tra le sue e strofinato un fiammifero le accese.

— *Ora pro nobis* — sospirò la prima appena scorse la fiamma.

— E così sia! — mormorò l'altra appena cominciò a bruciare.

— Nulla di nuovo sotto il sole, — disse il lume di Murano che sapeva questo verso di Orazio perchè il suo proprietario era un forte lettore di libri classici latini.

— E l'uomo è un animale di abitudine — continuò il portacenere di maiolica con tono sarcastico.

— Dunque, pure tu hai capito perchè mi sento male?

— Io? No, ma credo che...

Subito le parole dei due oggetti furono soprafatte dalla voce della donna:

— Alberto, amore mio, se tu sapessi che tormento, in ogni ora, sempre, porto con me.

— Perchè Mary?

— Per te, per il tuo amore.

— Pensi che possa finire?

— Sì, te lo confesso, e questo pensiero non mi fa godere neppure le ore in cui ti sono vicina, neanche questi attimi di gioia che dovrei rubare.

— Ma perchè ti tormenti invano e sciupi le nostre brevi ore di felicità? Non comprendi che questo tuo dubbio m'offende? Che cosa posso fare perchè, come me, tu senta e creda che quest'amore non può aver tramonto? Mary, Mary, tu fai parte della mia vita capisci? Io non so, non posso vivere senza di te!

Parole di tutti e di sempre che bastano a dar la gioia ad un'anima innamorata, parole che placarono, illusero, la piccola Mary che, serrandosi più ancora al suo compagno, gli gridò:

— Ti credo, ti credo, amore mio.

Ma il lume di Murano sussurrò:

— Che istrione! Che pagliaccio! Sono passati venti giorni appena da quando alla povera Jolanda diceva le medesime parole con lo stesso impeto.

— E neanche il tono della voce muta — disse il portacenere di maiolica — e neppure i gesti, le attenzioni, le usanze. Poco fa, mentr'egli accendeva le sigarette ho mormorato: «l'uomo è un animale di abitudine», appunto perchè pensavo che anche con l'altra quando finiva di sbaciucchiarsi, accendeva le sigarette e con lei fumava, ricordi?

— Ricordo, ma tu non puoi sentire lo sdegno che sento io, capisci?

— O bella, e perchè? — chiese il portacenere con un certo risentimento, quasi fosse stato tacciato d'incomprensione.

— Perchè tu non sai come mi trovo in questa casa?

— Già, è vero, ma che c'entra questo particolare con il tuo sdegno?

— C'entra perchè proprio Jolanda mi acquistò da un venditore di Murano, proprio ella mi portò in questa stanza e mi donò a lui, a questo commediante che sa mentire con arte raffinata senza avere un senso di riguardo neanche per le memorie e per i ricordi.

— Tu sei giovane e ingenua — disse il portacenere di maiolica al lume di Murano ch'era di sesso femminile — ma io che sono vecchio alquanto, posso dirti, per esperienza, che gli uomini sono quasi tutti così. Tu credi che Alberto sia insincero e mentisca in quest'ora?

— Che! Lo metti in dubbio?

— Senz'altro: io sono certo che egli è sincerissimo ed esprime la verità di questo momento, poichè il passato è lontano dal suo spirito, dalla sua memoria, così che non può ricordarlo. Tra qualche mese o qualche anno dimenticherà pure questo presente; e allora giurerà ad un'altra ciò che giurò ieri a Jolanda e oggi a Mary.

— E allora, senza ombra di presunzione, dobbiamo riconoscere di essere migliori degli uomini, perchè anch'io, quand'ero ancora in mostra dal mio venditore, mi innamorai di un portafiore violaceo: com'era bello, che magnifiche sfumature in ametista aveva; le sue parole erano una musica, il suo sguardo una carezza...

— E poi?

— E poi un giorno un uomo aristocratico entrò nel negozio e me lo portò via. Ma io non l'ho dimenticato, io non amo che lui e l'amerò fino alla morte.

— Forse anche tra le donne, tra gli uomini vi è qualcuno che pensa e sente come noi, ma sono delle eccezioni, amica mia.

— Hai ragione, e Jolanda era proprio una di quelle eccezioni; se tu sapessi con quanta cura mi prese, come mi serrava e mi ammirava tra le sue mani bianche e affusolate; al solo pensiero di potermi regalare a lui, pareva che anche di me fosse innamorata. Oh, mio caro portacenere, io non posso più vivere su questo tavolo da notte; credimi, mi si spacca il cuore, se penso alla sofferenza della piccola Jolanda, e darei la mia stessa vita per vendicarla. Dio, Dio, perchè non hai dato anche a noi la possibilità di muoverci, di parlare e di farci udire e comprendere dagli uomini? Se questa donna che ora vibra e freme tra le braccia di un comune mentitore, su di una *sommier* dove egli ha amato altre donne, s'ella potesse ascoltare le mie parole di verità, certo scapperebbe inorridita e nauseata da questa stanza.

— Davvero! — soggiunse meditabondo il portacenere. — Pensa che sarebbe se la nostra voce di mobili, di oggetti, di monili, fosse udita dagli uomini; certo, essi non potrebbero più mentire.

I due amanti erano già ebbri di amore.

— Ah! — gridò il lume di Murano — potersi muovere, poter vendicare la piccola Jolanda, poter troncare questa commedia a costo della mia stessa vita.

— Alberto, dimmi, non hai amato mai nessuna donna come ami me?

— Mai! — te lo giuro.

— Non amerai più nessuna, oltre me?

— Te lo giuro.

— Passione mia, tu sei tutta la mia vita.

La donna, nell'abbracciare l'uomo, sfiorò appena con la mano il rosso *abat-jour* di cartapecora; il lume di Murano si scosse, reagì, profittò del lieve urto e gridando al portacenere:

— Ecco la mia ora è giunta! Amico, addio! Vendico con la mia vita la piccola Jolanda! — si abbandonò sulla mano della donna, s'abbattè su di un lato, si buttò dal tavolo, e, giù, per terra, con sinistro rumore, s'infranse.

* * *

La stanza rimase immersa nell'oscurità.

Mentre il piccolo lume di Murano mandava i suoi ultimi lamenti, nel buio echeggiò il grido della donna, rauco, bestiale:

— Ah!... Martedì! Ci porterà sventura!

* * *

Disse il portacenere di maiolica, mirando l'amica infranta:

— Mio piccolo lume di Murano, quanta nobiltà, quanto spirito di sacrificio portavi nelle tue sfumature e nelle tue piccole vene! Se l'abbandonata Jolanda conoscesse la tua vita e la ragione che ti ha spinto al suicidio, certo, raccoglierebbe i tuoi frantumi e ti ricostruirebbe per costudirti quale simbolo del suo perduto amore. Ma neanche questa giusta sepoltura ti attendeva, amica mia. E' proprio vero che i grandi amori e le forti passioni sono quelli che restano nascosti nel buio, da tutti ignorati.

E pianse.

NINO GUGLIELMI

Mogli di uomini celebri

Dalla signora Bernard Shaw alla signora Rudyard Kipling - Come il re del romanzo nero studia i tipi

LONDRA, *ottobre*

Degli uomini più in vista, quelli per i quali i giornali ogni qual volta se ne presenti l'occasione hanno sempre un po' di spazio per la loro fotografia, si conosce in generale vita e miracoli. I fogli popolari, specialmente, sono prodighi di notizie al riguardo e nulla viene tralasciato di quanto riguarda «l'uomo del giorno» e che si pensa possa interessare il pubblico.

Ad uno dei più diffusi organi della capitale è venuta l'idea di interrogare le mogli degli uomini più noti nel campo delle lettere, delle arti, e dello sport. Le risposte ricevute hanno in generale un contenuto identico e denotano in tutte l'affettuosa tenerezza con la quale queste oscure donne circondano l'uomo che il destino ha voluto dare loro per compagno.

La consorte di G. B. S.

Sono esse sovente le oscure vestali che vigilano e ravvivano la fiamma del genio del marito; sono esse che liberano il marito dalle mille cure e fastidi quotidiani che il vivere loro procura; sono esse che creano intorno a lui la pace e la quiete di una casa ben tenuta e regolata, indispensabili, se non a tutti, a molti di coloro che compiono un lavoro intellettuale.

Ad esse il grand'uomo si rivolge nei momenti di crisi spirituale ed è in esse che egli trova conforto, quando le battaglie che deve sostenere lo sfibrano e tentano di abbatterlo. Queste signore, che lontano dagli occhi della folla, compiono la missione affidata loro dal destino con così commosso affetto, dovevano avere qualche cosa da dire, dopo tanto tacere, ed è stata veramente una geniale idea quella del quotidiano londinese, che la ha interrogate e che ora pubblica le loro risposte.

La prima intervista fu richiesta alla signora Shaw, la moglie del celebre drammaturgo. La cosa non fu facile ad ottenere. Alla richiesta scritta rispose... Bernard Shaw irto nume rifiutando seccamente. Neppure al telefono il giornalista fu fortunato. Avendo telefonato al numero di casa Shaw, anche questa volta fu l'autore di «Santa Giovanna» che rispose, mandando l'importuno al *devil* (diavolo). Infine alcuni giorni dopo, ad una seconda telefonata, fu possibile ottenere qualche risposta al questionario, ma anche questa volta dalla viva voce di George Bernard Shaw e non dalla signora.

G. B. S., tre sigle ormai famose, col suo vocione cavernoso in un inglese che tradisce assai la sua origine irlandese, dopo di aver ascoltato le varie domande rispose: «Io non mi sono gettato a capofitto nella lotta per la vita; ho lasciato che mia madre lottasse per me. Non avevo alcuna disposizione ad essere il bastone della vecchiaia del canuto genitore: mi sono invece attaccato fin che ho potuto al lembo del suo pastrano. Perchè ho sposato Carlotta? Certo per il suo danaro...». Ed il grande scrittore tolse sen'altro la comunicazione.

Il giornalista, però, non si perse d'animo, e, dopo un pedinamento ostinato, riuscì una sera a incontrare la signora Shaw sulla terrazza del teatro Adelphi e non si lasciò sfuggire la propizia occasione. Le risposte della buona e segregata compagna del drammaturgo sono di una semplicità esemplare ed altamente significative: «Io credo che mi occupo di lui direttamente almeno per un buon terzo del mio tempo. Poi devo occuparmi della casa. Amo mio marito anche nelle sue manifestazioni letterarie e politiche e trovo che nessuno meglio di lui sa fare tutte queste cose...».

La moglie di Kipling

La signora Caroline Kipling, moglie del grande poeta imperialista, non ha risposto al questionario, ma ha accompagnato il giornalista attraverso la sua casa di campagna a Burash, nel Sussex. Il giornalista, che già aveva avuto occasione di incontrare la signora Kipling, quando era miss Caroline Starr Balestrier, non esitò a dichiarare che ella è la moglie ideale. Rudyard Kipling conta attualmente 65 anni, si è sposato a 27 anni ed ancora adesso la moglie circonda il poeta di tenerezza. Il cantore delle glorie dell'impero deve del resto molto alla sua Carolina. Senza l'amore di questa donna come avrebbe egli sopportato nella vecchiaia il dolore di non poter più tanto scorazzare pel mondo dell'Africa misteriosa alle sterminate steppe russe in cerca di straordinarie avventure? E' la moglie che gli ha fatto gustare le dolcezze della vita tranquilla in un casetta quieta, il piacere delle lunghe soste in un giardino profumato di rose e gli ha fatto amare i polli, i conigli e gli altri animali da cortile, interessanti, per lo meno, ad una certa età, quanto le tigri del Bengala. La donna che ha saputo attendere lunghi anni il ritorno dell'uomo amato dalle sue mille avventure nei suoi mille viaggi e che ha saputo operare in lui metamorfosi spirituali è veramente una moglie perfetta.

Conoscete voi la signora John? L'avete mai vista? Probabilmente no. La moglie di Augustus John, il più grande ed originale ritrattista, che conti oggi l'Inghilterra, vive a Fordinbridge, nello Hampshire, coi suoi tre figlioli e dedicandosi completamente ad essi. Eppure essa trova modo di curare anche la casa in Chelsea, il quartier latino di Londra, dove il celebre pittore ha il suo studio, e di essergli vicina quando egli ha bisogno di lei. E' questa veramente una donna eccezionale, capace di curare la casa e di ricevere compitamente i numerosi amici del marito avendo una gentile parola per tutti. Qualche anno fa, prima della partenza del marito per un viaggio in Cina, ella ebbe la costanza di intrattenere amici e conoscenti del marito che vennero a dirgli «good-bey» dalle tre del pomeriggio fino alle quattro del mattino successivo!!!

Una signora modesta

La moglie di Edgard Wallace, lo scrittore noto in tutto il mondo come il re del romanzo nero o poliziesco, e che guadagna quattro o cinque milioni all'anno, non ha fatto complimenti, ed alla domanda: «Qual'è la cosa più spiacevole che possa accadere alla moglie di un grande uomo», ha risposto tranquillamente: «Il fatto che i giornalisti vengano a domandarmelo». Ed ha proseguito: «Tutti i giorni incontro delle persone che quando apprendono che sono la moglie di Edgard Wallace, si credono in dovere di rivolgermi le solite domande. Come lavora suo marito? Che tipo è nell'intimità? C'è qualche cosa di vero nei fatti che si svolgono in questo romanzo? Quale è il romanzo intorno al quale lavora attualmente? I giornalisti, poi, nei loro questionari aggiungono sempre la avvertenza: «Rispondete voi e non lasciatevi suggerire le risposte da lui».

Per la signora Wallace non è affatto difficile essere la moglie di un uomo celebre. Essa crede che il fatto che il suo Edgard è una grande personalità letteraria non abbia alcuna influenza sulla loro vita domestica. Pensa che essi si amerebbero lo stesso anche se egli fosse un Mistor Wallace qualunque (il cognome Wallace è comunissimo in Inghilterra).

Deve forse fare una riserva circa l'abitudine e la dabbenaggine del marito di ricevere quasi sempre tutti coloro che si presentano a chiedere di lui. Lo scrittore, che ha milioni di lettori specialmente fra il popolo, riceve spesso la visita di strani tipi che a lui si rivolgono per i più impensati motivi. Questa categoria di visitatori non sempre è composta di tipi raccomandabili, ma egli li riceve tutti ugualmente e li interroga e li fa parlare ricavando poi da essi quelle figure e quei caratteri che egli egregiamente spargo poi nei suoi libri. E la moglie, che queste cose le comprende, lascia fare e si è limitata ad aprire una comunicazione diretta fra lo studio del marito e la strada.

Un'aviatrice

Alle mogli degli artisti più in vista hanno seguito le mogli dei più noti uomini di sport. Tra queste Lady Cobham, la moglie del celebre aviatore inglese ed aviatrice lei stessa. La signora prende parte attiva alle imprese aviatorie del marito ed è direttamente interessata al loro successo. Studia col marito la organizzazione dei voli e sottopone ad una indagine severissima tutti i suoi piani ed i suoi progetti. Questo fatto mostra quanta parte dovrebbe avere Lady Cobham degli applausi che la folla elargisce al suo valoroso marito. Il fatto poi di Lady Cobham è generalmente riconosciuto come il suo merito precipuo. Ella sa trarsi d'impaccio dalle più scabrose situazioni con un sorriso e riesce sempre a portare a buon fine le più intricate faccende agendo con abilità su amici e su nemici. Ella più ancora che la moglie è il complemento di Sir Alan Cobham per quanto riguarda la sua vita di aviatore.

Molte risposte di queste gentili compagne di uomini celebri mostrano come esse non siano tanto preoccupate della fama del marito quanto del benessere della sua vita privata, nella tranquillità della *home*. Essere le compagne silenziose e devote di un grande uomo è assai più difficile che essere semplicemente la moglie di un... impiegato di Stato. La «personalità» ha bisogno sovente di un rifugio, di un sollievo spirituale, ed esse glie ne procurano. Il pubblico, abbagliato dal gran cerchio di luce che si diffonde intorno alla persona del grande uomo, non vede quasi mai nella ombra la dolce figura femminile che tanto contribuisce ad alimentare quella luce.

Un tunnel sotto...

il corridoio polacco

BERLINO, 9

Molto si è parlato di un tunnel sotto la Manica, per congiungere, via strada ferrata, Francia e Inghilterra. Riferendosi a questo vecchio progetto, i tedeschi hanno lanciato una identica idea per unire la Germania alla Prussia orientale. Un tunnel sotto il corridoio polacco.

Tutto porta a credere, rileva l'«Agesti», che tale idea, come appunto il tunnel sotto la Manica, rimarrà sempre tale e che comunque l'idea servirà ottimamente in determinate occasioni e circostanze per parlare della spinosa questione. L'«Agesti» ricorda inoltre che il Presidente della Unione Paneuropea, il Conte Cudenhove-Calergi, sottoponeva, recentemente ai Governi polacco e tedesco una proposta analoga.

4 anarchici a Buenos Ayres condannati all'ergastolo

BUENOS AIRES, 9.

Quattro anarchici colpevoli di aver fatto esplodere una bomba che uccise un impiegato di banca sono stati condannati all'ergastolo.

Alla Corte dei Patriarchi d'Aquileia

Le cariche ereditarie

Vario furono le categorie di feudatari secolari nel Friuli medioevale. C'erano: i liberi, i ministeriali, gli abitatori. A motivo di connubi tra i primi ed i secondi, si ebbero per alcun tempo anche i liberi e ministeriali.

I liberi possedevano feudi retti legali, che ricadevano unicamente ai maschi; i ministeriali e gli abitatori tenevano feudi retti legali, che alle volte passavano anche alle femmine. I ministeriali servivano il Patriarca, quale Duca del Friuli, con obblighi speciali, gli abitatori col compito di custodire i castelli loro affidati (come p. e. i Soffumberg).

I feudi ministeriali si dividevano in maggiori, nobili e ignobili.

I ministeriali maggiori erano: il re di Boemia, il duca d'Austria il duca di Carinzia.

Al re di Boemia era stato affidato il compito (triste presentimento, avveratosi più volte) di liberare il Patriarca, caso mai fosse caduto prigioniero.

Il duca d'Austria era il «Pincerna» o Scalco della mensa patriarcale.

In Friuli deteneva la Signoria di Pordenone, e fuori il castello di Arusperch, con gli altri benefici annessi, e il castelli di Windischgratz, con le sue adiacenze meno quelle che nominativamente venivano eccettuate, e che ricadevano ai duchi di Carinzia.

I duchi di Carinzia, gran cappieri o dapiferi, oltre il già detto, detenevano il diritto di giudicatura a Kraimperch fino a Kaltenbrunnen, e decime e feudi nella Carniola e nella Stiria.

Questi ministeri erano sopratutto onorifici, e funzionavano unicamente nelle grandi occasioni; la più famosa è quella del 1230.

Il Patriarca Bertoldo di Andechs (1218-1251) era stato scomunicato dal Pontefice Gregorio IX, perchè sosteneva ad oltranza le parti dell'imperatore Federico II nemico di quello. Ma dopo qualche tempo Bertoldo dichiarò in Parlamento, che voleva mettersi in pace col Papa, e invitò i congregati ad accompagnarlo a Roma.

Oltre ai nobili friulani, scortati da duemila cavalli, parteciparono a questa andata Primislao, re di Boemia, Leopoldo di Babenberg duca d'Austria, e Bernardo, duca di Carinzia, che avevano voti da sciogliere.

Bertoldo, dopo essere stato prosciolto dalla scomunica, volle mettere pace tra il pontefice e lo imperatore, e siccome tutti i salmi finiscono in gloria, ci fu quale coronamento un banchetto luculliano (1230), durante il quale il Patriarca, che la faceva da secondo papa, fu servito da quei principi in qualità di scalchi e di coppieri.

Anche in seguito queste cariche furono riconosciute a quei principi, e nel 1311 il Patriarca Ottobono de' Razzi (1302-1315) riconobbe loro tali ministeri alla presenza dell'imperatore Enrico VII di Lussemburgo.

Altri ministeri avevano i duchi di Stiria, i conti di Gorizia, quelli di Cilli, di Ortenburg (che presentavano ogni anno al Patriarca due astori): i conti di Haimburg, quelli di Steremberg, i baroni di Saaneck, i signori di Billingratz, quelli di Owenstein ed altri.

Ma per i ministeri quotidiani od usuali c'erano le cariche, pure ereditarie, secondo l'uso di Germania, che vennero affidate alle famiglie più illustri della Patria.

I rispettivi ministeriali ci tenevano, perchè l'incombenza assicurava loro benefici materiali ed una grande influenza alla corte patriarcale.

I Signori di Spilimbergo amministravano l'ufficio di coppieri e cantinieri (Pincernae et canipari). Custodivano le cantine e i vini, e nei grandi banchetti mescevano al Patriarca il primo bicchiere.

I Signori di Tricano o d'Arcano coprivano quello di Marescialli e Gonfalonieri (Marescalchi e Vexilliferi) della chiesa d'Aquileia. In sede vacante soprintendevano al le strade ed alle scuderie. Scrive al loro riguardo Ciro di Pers:

«Questi erano Marescialli ouuero «Caualleri zzi maggiori ereditarj «nel Ducato del Friuli, e quelli «che portano lo stendardo, onde «hanno nel loro scudo aggiunta «l'Aquila d'oro in campo azuro, «insegna della Prouincia».

I Signori di Prampero avevano quello di scalchi o cucinieri (Magistri coquinae et dapiferi), e sorvegliavano le cucine e il vasellame. Nei banchetti ufficiali presentavano al Patriarca le prime portate. Ciro di Pers al loro riguardo si esprime: «Anche questa Famiglia era una delle quattro prime ministeriali della Prouincia».

Ma un posto preminente occupavano i Signori di Cucagna, che erano ciambellani o camerieri ereditari del Ducato del Friuli, oltre ad essere Regolatori del Parlamento: «Principales et potiores «ministeriales ejusdem Ecclesiae «...sunt nobiles de Cucanea, Pertistagno et Walvesono, qui vocantur camerarii, et tenentur «custodire cameram patriarcalem «potissimo vacationis tempore «(all'epoca della sede vacante) «cum pertinentibus ad eandem «cameram».

Questo ministero imponeva ai Cucanea di stare sempre presso il Patriarca, e siccome l'impegno era gravoso, così i membri delle varie famiglie di quella casata, si alternavano. Quando poi moriva un Patriarca, il ministeriale di turno raccoglieva i sigilli del Principe estinto e li spezzava alla presenza di qualche personaggio o di membri del Capitolo aquileiese. Doveva anche prendere in consegna il tesoro della chiesa, gli Archivi ed il Palazzo Patriarcale.

Ma se non scevro di responsabilità e di spese, il ministero apportava pure utili: sembra così che ai Cucagna spettasse parte dei mobili (se non tutti) della camera mortuaria.

Così si sa che il Patriarca Gregorio di Montelongo lasciò (31 agosto 1269) in testamento al suo cameriere maggiore Giovanni di Cucagna «lectum suum cum culcitra, coopertorio de grisole et «cortinam que poni solet in camera in hyeme».

Probabilmente i Cucagna avevano voluto premunirsi contro brutte sorprese da parte degli intimi del morto, che facevano piazza pulita del meglio magari durante la permanenza del cadavere nella stanza. Eppure anche in seguito si ebbero episodi poco piacevoli, ed alla morte di Pagano della Torre (19-20 dicembre 1332), quando il cavaliere Gerardo di Cucagna fu introdotto dai nipoti nella stanza, ove giaceva il defunto, non si trovarono che due letti portatili, un materasso ed alcune panche e casse. E a Gerardo non rimase che il compito melanconico di infrangere il grande e il piccolo sigillo d'argento.

Ma c'erano anche momenti difficili, specialmente in periodi di complicazioni politiche. Così i Cucagna credettero bene di non muoversi, perchè alleati dei da Camino, quando morì a Cividale il Patriarca Raimondo della Torre (23 febbraio 1299).

A buon conto, onde non essere incolpata di eventuali irregolarità, la Comunità di Cividale (come risulta da un documento del 3 marzo 1299), mandò ambasciatori a Cucagna e a Zucco, perchè il nobile Tomaso, o qualcuno dei consorti, assumesse la camera patriarcale.

Grazie al possesso dei suaccennati ministeri, i capi degli Spilimbergo, dei Tricano, dei Prampero e dei Cucagna avevano il diritto di insediare il novello Patriarca nella Basilica di Aquileia.

Un diritto speciale: «jus ferculi» o «jus figendi» avevano i Signori di Ragogna, per il quale il più anziano della famiglia poteva togliere dalla mensa patriarcale la portata, che più gli stuzzicava il palato.

ANGELO de BENVENUTI

Un aeroplano gigante

costruito dai Soviet

PARIGI, 9

Il *New York Herald* ha da Mosca che i Soviet stanno terminando attualmente la costruzione di un apparecchio gigante destinato al servizio regolare Mosca-Vladivostock.

Si tratta di un monoplano interamente metallico, munito di cinque motori che effettuerebbero il percorso in 75 ore con 41 passeggeri, di cui cinque uomini di equipaggio. Parecchie prove sono state compiute in questi giorni nei dintorni di Mosca. La velocità raggiunta è sensibilmente superiore a quella di 215 chilometri all'ora prevista dagli ingegneri costruttori dell'apparecchio. L'aeroplano porta il nome di «Ant. 14».

La serie «Ant» è stata aperta da parecchi anni. Essa comprende l'apparecchio N. 3 che compì nel 1927 il percorso Mosca-Tokio-Mosca, e il N. 9 a tre motori, messo in servizio nel 1929. I cinque motori dell'«Ant. 14» forniscono una potenza totale di 2400 cavalli. La loro sostituzione potrà essere operata ulteriormente. L'«Ant 14» sarebbe allora equipaggiato con 5 motori da 650 cavalli ciascuno. La durata del percorso Mosca-Vladivostock-Mosca sarebbe di 3 giorni, mentre il viaggio per ferrovia ne richiede 11 o 12. Questo servizio permetterebbe di assicurare col minimo di tempo il viaggio dall'Europa alle coste del Pacifico. Il comfort dell'«Ant 14» sarebbe assicurato da cabine letto, da un salon, da un sala da pranzo con salottini indipendenti.

Il programma dell'aviazione commerciale sovietica per questo anno prevede un aumento del 300 per cento di apparecchi in servizio e comporta inoltre l'arredamento di 55 nuovi campi di atterramento.

La prossima inaugurazione

della linea aerea Bengasi-Roma

ROMA, 9

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Bengasi che è giunto da qualche giorno in quella città, il rag. Arturo Perez della amministrazione della *Nord Africa S. A.* che, sotto la presidenza dell'on. conte ammiraglio Dentice di Frasso, gestisce la Società per la linea aerea Bengasi-Roma.

La inaugurazione della linea avrà luogo il giorno 15 del prossimo novembre ed il servizio sarà trisettimanale.

Gli apparecchi «Caproni» trimotori avranno la capacità di otto posti ed ogni viaggiatore potrà, gratis, caricare un bagaglio di 20 chilogrammi. Questa linea che, partendo da Bengasi, farà scalo a Sirte o Tripoli, donde coinciderà con la Tripoli - Siracusa - Napoli - Roma, varrà a porre in rapida comunicazione la Cirenaica con la Tripolitania e con Roma.

La sede della Società è a Bengasi. Questa notizia sarà appresa con vivissima soddisfazione da tutti poichè il servizio postale e passeggeri anzichè una volta la settimana, potrà così essere quadrisettimanale. L'unione con Tripoli e con la Madre Patria sarà, in questo modo, rapidissima.

CINEMA

Ad Udine... Settimana particolarmente favorevole, quella scorsa, all'EDEN. Due films sole, ma due films degne di questo nome. La prima: «Tempesta sul Monte Bianco» è un capolavoro di tecnica e di ripresa, se non di soggetto e di azione, degno di plauso se non altro per le magnifiche scene di alta montagna che strappano, contemporaneamente, un brivido ed un applauso. Gli interpreti — Udet, Feinstal — hanno «reso» quello che umanamente potevano rendere: sono stati magnifici, e se un appunto deve esser fatto a loro, è quello di aver eccessivamente «caricato» qualche scena. Interpretazione, scene, fotografie, insomma, di gran classe. L'altra film «Luna di miele» di Erich von Stroheim, conclude «Sinfonia Nuziale» degnamente, appassionatamente, con cura meticolosa, come tutte le opere di questo direttore interprete. Però, pur essendo rimarchevole, non è della forza della precedente; e ci fa sorgere il sospetto che questa film sia autonoma, sono nell'edizione italiana così, tanto per ridurre una pellicola eccessivamente lunga e di minor rendita commerciale.

* Al CECCHINI «La collana della Regina» con Diana Karenne. Romanzo storico di molto interesse, allestito con sfarzo e buona tecnica.

* All'IMPERO «Cabiria», il capolavoro che ai tempi floridi della cinematografia italiana ha segnato l'apoteosi, è stato mirabilmente sonorizzato riscuotendo unanimi consensi.

* Al PUCCINI «Notti della Metropoli», un buon film avventuroso, ricavato da un avventuroso romanzo di Conan Doyle.

In Italia... Mario Camerini ha ormai terminato il montaggio del film, tratto dalla commedia di Gino Rocca, «Ostrega che sbrego». Il titolo del film non è ancora fissato definitivamente; oscilla tra «Accidenti che successo» e «Figaro qua, Figaro là». Vedremo quale dei due sarà prescelto, quantunque non sia detto che non debba spuntarne un terzo. Mario Camerini non riposerà sugli allori e già da vari giorni in lunghi colloqui con Armando Falconi, ha fissato le linee e precisato gli aspetti della nuova fatica a cui si accinge: una commedia comico - sentimentale che avrà a protagonista l'attore caro ed illustre. Differenziandosi alquanto da «Rubacuori» e da «La vittoria di Pirro», questa commedia non sarà fatta esilarante. Il personaggio affidato ad Armando Falconi avrà, sì, un fondo di naturale gaiezza e di irresistibile buon umore: ma vi saranno momenti di commozione profonda e la conclusione sarà appunto intonata a una vibrazione d'anima che rasenterà quasi il dramma. Altri interpreti del film — che si intitolerà «Un buon ragazzo» — saranno probabilmente Dhomira Jacobini e Carlo Fontana.

* Wally è terminata. Guido Brignone v'ha apposto la parola fine girando in questi giorni un elemento di scena nel vasto teatro numero 3 completando la ripresa della bufera sui picchi della Jungfrau. A entrare nel teatro numero 3, durante questa lavorazione, c'era da aver freddo. Montagne cariche di neve; tetti di *baite* che sembravano cedere sotto l'enorme peso della bianca falda, e, tutto in giro, un pulviscolo accecante: la neve che turbinava nel vento prodotto da potentissimi ventilatori. Guido Brignone pur dovendo girare queste scene, ha già incominciato l'opera paziente e laboriosa del montaggio

All'estero.. Al suo ritorno in America, Chevalier inizierà subito un altro film «One Hour With You» (Un'ora con voi). Dirigerà, probabilmente, Ernst Lubitsch.

* La Società viennese Sascha, ha firmato in questi giorni un accordo con la ditta francese Jean de la Cour, per produrre nei suoi studii due films all'anno, in versione tedesca e francese. Il primo lavoro è intitolato «Mademoiselle Lieutenant à la plage».

* «An American Tragedy» (Una tragedia americana) ha avuto il suo battesimo trionfale in uno dei principali cinematografi di Los Angeles. Il film, tratto dal romanzo di Theodor Dreiser sarà diretto da Josef von Sternberg.

* «Le notti di Port Said», l'originale e interessantissimo film che Dimitri Kirsanoff ha realizzato per la Paramount, ha avuto ad interpreti artisti di eccezione: Nadia Sibirskaia, Hans Schlettow, Marguerite Moreno, Tony d'Algey, Gustav Diessel. Il film di ambiente e carattere cosmopolita, svolge una trama passionale di forte evidenza.

* La Società delle films Fox ha deciso di aprire a Berlino un cinema dove saranno proiettate esclusivamente le pellicole degli avvenimenti settimanali. Esso presenterà 30 soggetti diversi nello spazio di un'ora e agirà senza interruzione da mezzogiorno a mezzanotte. Il programma cambierà tutti i giovedì, ma i fatti di grande importanza verranno mostrati subito. Questo spettacolo costituirà dunque un vero e proprio giornale cinematografico. Il prezzo dei posti sarà di 50 pfennig da mezzogiorno alle 18 e di un marco dalle 18 alla mezzanotte.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Il primo annuale del Fascio Giovanile celebrato austeramente

L'altra sera i nostri giovani fascisti, a cui si era unita una rappresentanza di Avanguardisti, si riunirono nell'Aula Magna del Comune, per la celebrazione del primo annuale della loro fondazione.

Erano presenti alla celebrazione il Comandante del Fascio Giovanile prof. Amilcare Zumino, il C. M. Adriano Morgante per il Segretario Politico, il cav. Carlo Rossini per il Podestà, il Centurione dott. Ulrico Fontanelli comandante della Legione Avanguardisti, il C. M. Luciano Tita comandante la locale Avanguardia, il rag. Ursella V. Segretario del Comune, l'Aiutante del Fascio Giovanile Cesarino Simonetti.

Il Comandante del Fascio Giovanile iniziò la cerimonia ricordando ai Giovani Fascisti il grido di raccolta lanciato dal Duce or fa un anno alla gioventù italiana che, con la baldanza della esuberante giovinezza, ci schierò compatta ed entusiasta sotto le insegne del Littorio. Ribadì i loro doveri, i comandamenti del Duce, il decalogo di S. E. Giuriati, che serviranno a plasmare i loro animi secondo la volontà del Fascismo.

Un «A noi» all'Italia, al Re, al Duce, chiuse le sue elevate parole.

L'Aiutante Simonetti lesse il Messaggio del Duce e pronunciò altre parole di fede e di sprone ai giovani.

La balda schiera intonò gli inni della Rivoluzione fascista cantati a tutta voce e sfilò per le vie cittadine, rendendo gli onori dinanzi al monumento ai Caduti.

Il Fascio offerse quindi una bicchierata nel salone del Ristorante al Friuli, mentre l'entusiasmo della serata era ognor più crescente.

All'Ispettorato di Zona

L'on. Comandante Mario Barenghi ha nominato Ispettore della nostra zona la vecchia Camicia Nera dott. Luciano Di Gaspero Rizzi in sostituzione del Colonnello cav. Boffa. Ad entrambi il fervido saluto delle Camicie Nere, sempre pronte e disciplinate.

Nuovi ufficiali alla Milizia

Il sig. Seniore Vito Zabardi Aiutante Maggiore in prima della 55.a Legione Alpina Friulana è stato trasferito, con lo stesso incarico, al Comando della 54.a Legione. Al suo posto è venuto il Seniore Giuseppe Mazzotti.

Al Seniore Zabardi la 55.a Legione porge un augurale alalà, e gli Ufficiali tutti lo accompagnano con il loro ricordo affettuoso memori delle sue belle doti di Ufficiale e di fascista. A questo saluto si unisce anche il Fascio e la cittadinanza.

Al Seniore Mazzotti il nostro cameratesco ospitale saluto.

Teatro Sociale

La Presidenza del Teatro Sociale ha procurato uno straordinario spettacolo per sabato e domenica.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assemblea del Fascio Giovanile

L'altra sera è stato convocato in assemblea straordinaria il Fascio giovanile di S. Vito ed è stato celebrato il primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili.

Il comandante dott. Luigi Gualtieri ha commemorato tale ricorrenza con brevi ma infuocate parole, ed ha commentato il messaggio del Duce ai Fasci Giovanili.

L'assemblea si è sciolta con entusiastici alalà al Duce e al canto delle canzoni squadriste.

Neo perito agrimensore

In questi giorni il giovane Renato Rizzetto di Enrico, concittadino, ha ottenuto brillantemente la licenza di perito agrimensore.

Al bravo giovane congratulazioni.

Il mercato

Ieri venerdì si è svolto il solito mercato settimanale. Il tempo bello ha permesso l'affluenza di forestieri. Molte le merci di ogni specie e discreti affari.

Da TARCENTO

L'Ispettore di Zona

La scelta del camerata cav. uff. dott. Mario Asquini ad Ispettore della nostra zona ha suscitato vivo compiacimento. La notorietà che il dott. Asquini gode nell'ambiente fascista tarcentino, la costante ed alacre opera da lui svolta nei ranghi dirigenti di Tricesimo e di altre località, le alte cariche coperte nelle organizzazioni sindacali, danno particolare risalto alla figura del nuovo Ispettore.

Al cav. Asquini il fascistico saluto delle Camicie Nere tarcentine.

Da FAGAGNA

Per la disoccupazione invernale

Sotto la Presidenza del Segretario politico dott. Cesare Bosio si è riunito ieri alla presenza del Podestà, il Comitato formatosi in esecuzione alle superiori disposizioni, per lenire la disoccupazione invernale e provvedere nel miglior modo all'assistenza della popolazione bisognosa.

Dopo aver preso visione delle disposizioni emanate dalle superiori gerarchie il Comitato è rimasto concorde di stabilire le basi del lavoro da svolgere in modo che anche nel nostro Comune l'opera di assistenza raggiunga il miglior grado.

Da Cividale

L'annuale dei Fasci Giovanili

L'altra sera, alle ore 20, nella Sala del Littorio si è svolta l'adunata dei giovani fascisti per la celebrazione del I. annuale di fondazione delle formazioni.

Intervennero tutti i giovani compresi quelli dell'Istituto Orfani di guerra.

Il Comandante capitano signor Giovanni Scubla ha parlato brevemente, ricordando ai giovani il significato della odierna celebrazione esortandoli alla più bella virtù fascista che è la disciplina, dopo di che ha ceduto la parola all'oratore ufficiale prof. Angelo da Benvenuti.

Questi inizia il suo discorso, esaltando la ricorrenza odierna, che è di capitale importanza per la gioventù italiana, ricordando che molto è stato fatto in questo primo anno, ma che il Fascismo intende mostrare quali miracoli sa compiere la Nazione sotto lo impulso di una volontà incoercibile e di una dedizione completa, perchè sincera.

Poi l'oratore enumera i meriti del Fascismo, il quale ha salvato l'Italia, ed ora la preserva dallo scombussolamento, al quale vanno soggette le Nazioni più ricche; afferma che il segreto consiste nella disciplina, che deve essere la più bella virtù dei giovani e rivolgendosi ai camerati anziani dice: «Le balde schiere dei giovani fascisti che in rinnovata atmosfera sentono tutta la gioia e l'orgoglio di essere le Legioni della speranza, devono crescere anche migliori di noi, che pure abbiamo cooperato all'affermarsi del Fascismo. Manifestiamo loro la vera essenza di questo movimento, ciò che di portentoso esso ha compiuto, quello che è la sua grande missione».

Il dott. de Benvenuti chiude il suo appassionato e vibrante discorso con la lettura del lapidario messaggio del Duce.

L'assemblea si è sciolta con un vibrante alalà al Duce.

Per il congresso degli artieri del metallo

Domani 11 ottobre p. v. alle ore 9 nella Casa della Contadinanza, sul colle del Castello di Udine, avrà svolgimento il I. Congresso degli artieri del metallo. L'assemblea sarà presieduta dall'on. Mazzucotelli, maestro d'arte nel ferro battuto, che riferirà sul tema: Assegnazione lavori aste appalti, ecc. coll'intendimento di promuovere una serie di opere atte a procurar lavoro ai disoccupati. E' interesse dei fabbri d'arte ed edili, dei lattonieri-bandai, dei ramai, dei fonditori, dei coltellinai degli stagnini di trovarsi presenti per poter esprimere i loro bisogni particolari e quelli della categoria.

Il grande mercato delle castagne

Quest'anno la raccolta delle castagne deve essere imponente se si deve ciò dedurre dal mercato di giovedì, primo della stagione.

La piazza Paolo Diacono era completamente occupata da sacchi, e gerle, pieni di castagne, obiachi e marroni, e si calcola che oltre 200 quintali siano stati oggi venduti a incettatori provenienti da Trieste e dalla Provincia di Venezia, perchè il prodotto delle nostre montagne è ritenuto uno dei migliori.

I prezzi si rilevarono lire 50 per le castagne, lire 80 per gli obiachi, e lire 100 per i marroni.

Beneficenza

Offerte state fatte alla Congregazione di Carità in morte del compianto Benvenuto Antoniacomi: Bernardo Zardo lire 20, Stefano Franer lire 20; Famiglia Fantini di Rubignacco lire 10, Famiglia Cantarutti lire 5, Bortolutti Francesco lire 5.

Da PAVIA DI UDINE

Il nuovo Direttorio del Fascio

Apprendiamo che il Commissario Straordinario della Federazione Fascista Ispettore del P. N. F. on. Comandante Mario Barenghi ha ratificato in data 5 ottobre la nomina del nuovo Direttorio del Fascio che resta così composto:

Antonio Nonino, Segretario Politico; Umberto Calice, Segretario Amministrativo; Mario dott. Soldà, Antonio co. dott. Lovaria, Ulisse Salvadori, Gelindo Braidotti.

I nuovi camerati chiamati a dirigere il nostro Fascio sono delle vecchie e provate Camicie Nere, che godono dell'unanime simpatia e fiducia da parte di tutti i fascisti e della popolazione.

L'annuale dei Fasci Giovanili

Giovedì scorso alle ore 20 nella Sede del Fascio in Lauzacco si riunirono tutti i giovani fascisti del Comune per commemorare il primo anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Presenziavano alla cerimonia tutte le autorità locali e le rappresentanze del Dopolavoro e dei combattenti.

Il Segretario Politico sig. Antonio Nonino rivolse ai giovani Camicie Nere vibranti espressioni di saluto incitandoli ad essere sempre pronte ad ogni ordine del Duce. Indi il comandante del Fascio Giovanile dott. Mario Soldà con entusiasmante parola commemorò il primo annuale e tra le più vibranti acclamazioni lesse il messaggio del Duce.

La magnifica adunata si sciolse al canto degli inni di guerra e della Rivoluzione.

Da Pordenone

Agli artieri del ferro

Il Fiduciario dell'Artigianato per Pordenone rag. F. Cigolotti ci comunica:

Domenica 11 corrente alle ore 9 a Udine avrà luogo il I.o Congresso provinciale degli artieri del metallo (fabbri d'arte ed edili, lattonieri, ramai, fonditori, coltellinai, stagnini ecc.) congresso che assurgerà ad alta e speciale importanza, poichè verrà presieduto dall'on. Alessandro Mazzucotelli che è quell'insigne artista del ferro battuto che tutti gli italiani conoscono ed ammirano, e poichè in tale occasione verranno trattati i vitali interessi ed i problemi delle varie categorie interessate come: assegnazioni lavori aste, credito agli artigiani, legislazione sociale, mutualità, previdenza, imposte e tasse, acquisti collettivi, beni di famiglia ecc.

Tutti gli artieri del metallo di Pordenone devono assolutamente intervenire a questo congresso.

Non sono tollerate assenze se non previamente giustificate per iscritto con motivi plausibili.

Le ultime due serate al Licinio

Siamo giunti alle due ultime recite della fortunata stagione lirica che la direzione del Licinio ha così accuratamente allestito. Sabato sera avremo l'ultima di «Madama Butterfly» della quale com'è noto è valorosa protagonista Gallia Avellano la giapponesina che è una magnifica artista lirica italiana.

Domenica avremo invece l'ultima di «Rigoletto» che ha ad impareggiabile protagonista il baritono Valentino. Giuseppina Manucci, reduce dai trionfi di Nizza gli sarà degna compagna nella parte di Gilda. E' facile prevedere i due ultimi pienoni.

Una scomparsa

L'altro giorno è scomparsa la bicicletta del sig. Riccardo Tamai che l'aveva momentaneamente depositata nell'atrio della Banca Cooperativa Popolare.

E' una scomparsa che si riallaccia, naturalmente, alle ormai giornaliere sparizioni di velocipedi, e l'Autorità indaga attivamente per individuare gli «specializzati» in materia e le officine clandestine che indubbiamente esistono nella zona per la trasformazione immediata delle macchine scomparse.

DA TRICESIMO

Celebrazione I.o annuale dei Fasci giovanili

L'altra sera fu celebrato il primo annuale della costituzione del Fascio Giovanile. I giovani fascisti adunati nella Casa del Littorio si recarono inquadrati al comando dell'Aiutante nella sala municipale ove il Segretario Politico per incarico del Comandante del Fascio, forzatamente assente, rievocò le origini e gli sviluppi dei Fasci Giovanili di Combattimento creati dal Duce per inquadrare tutta la giovinezza italiana sotto i segni del Littorio.

Il dott. Asquini, attentamente seguito, ricordò il sacrificio dei giovanetti eroi del Piave e delle giovani camicie nere che sulle Piazze o nelle contrade d'Italia offersero il sangue e la vita per la salvezza della Nazione. Pose in rilievo sinteticamente la gigantesca opera compiuta dal regime e dopo aver letto il messaggio che il Capo del Fascismo ha rivolto alle forze giovanili nel primo anniversario della fondazione invitò i camerati a rinnovare il giuramento di devozione assoluta al Duce e di dedizione consapevole alla causa fascista.

Invitato dal Segretario Politico il giovane fascista dott. Giovanni Ellero ha rivolto ai camerati una parola fraterna ed incitatrice, e facendo un parallelo fra le impressione ricevute di un recente viaggio in Europa e il continuo rinnovarsi e progredire della Nazione italiana, ha stimolato i suoi compagni di fede a non attardarsi nella critica e nella discussione e obbedire disciplinatamente e sempre gli ordini del Duce e dei comandanti con la certezza che il popolo italiano sotto la guida di Benito Mussolini, raggiungerà in breve la piena indipendenza economica e non tarderà a veder sorgere un'alba di grandezza e di potenza nel mondo.

Per l'assistenza invernale

Il Segretario politico in seguito agli ordini ricevuti dal Commissario Federale on. Barenghi, ha predisposto l'organizzazione di una questua generale che avrà luogo nella ricorrenza dell'Anniversario della Marcia su Roma, per raccogliere mezzi necessari perchè l'azione di assistenza e di beneficenza abbia nell'inverno prossimo uno sviluppo notevolmente superiore a quello già notevole degli scorsi anni.

Ieri alle ore 17 nella sala Municipale, il Segretario politico ha convocato tutti i membri del Comitato per discutere e concretare il programma della manifestazione. Nella discussione si manifestò chiaramente il sentimento di solidarietà verso gli indigenti che alberga nella nostra popolazione e la sicurezza che gli agricoltori e tutti i cittadini concorreranno generosamente con i prodotti della terra per alleviare le sofferenze dei disoccupati indigenti, dei bambini poveri delle scuole e dei vecchi inabili al lavoro e privi di fortuna.

Il Segretario politico, presidente del Comitato ha ottenuto anche la adesione fervida per la propaganda presso il popolo oltre che di tutti gli invitati anche quella preziosissima dell'Arciprete mons. Dall'Ava, dei parroci delle frazioni, dei Direttore delle Scuole Rapuzzi, e del corpo insegnante.

Il Comitato ordinatore della manifestazione è stato definitivamente così costituito:

Presidente: dott. Mario Asquini Segretario politico.

V. Presidenti: cav. rag. Valentino Ellero, Podestà — dott. Luciano di Gaspero Rizzi, V. Segretario politico — Vincenzo Bertossio, Fiduciario Sindacati Fascisti Agricoltori.

Membri per il Capoluogo: Mons. dott. cav. Marco Dall'Ava, arciprete — dott. Felice Cojazzi, presidente della Congregazione di Carità — prof. Giovanni Rapuzzi, presidente O. N. B. — Corinna Morgante, Segretaria Fascio femminile — Mario Pividori, fiduciario dei commercianti ed esercenti — dott. cav. Alberto Carbelutti, ufficiale sanitario — cav. Giovanni Shueiz, presidente Società Operaia — cav. uff. Arnaldo Bortolotti, delegato Croce Rossa — cav. ing. Tristanio Valentinis, membro del Direttorio — Angelo Bertoli, presidente Ass. Naz. Comb. — Tullio Rizzardo, fiduciario artigiani — Faustino Bisiaco, presidente della Cooperativa — Aristide Pignoni, direttore Banca Cattolica — Luigi Piazzogna, direttore Banca del Friuli — cav. uff. dottor Giuseppe Turchetti, Giudice Conciliatore — rag. Miliano Chiurlo, ufficiale postale — di Gaspero Rizzi dott. Pietro, R. Notaio — Eugenio Bortolotti — dott. Giuseppe Piccoli — Vincenzo Cautero — Costantini Sisto — Valentino Del Fabbro — Leandro Liva — Andrea Vittore.

Membri per le frazioni: frazione di Adorgnano: Giuseppe Paoloni, presidente Latteria — Gio. Batta Jannis — Gio Batta Jannis fu Massimo — Angelo Merlini — Eugenio Tosolini di Giovanni.

Frazione di Arra Piccola: Ireneo Dri — Massimo Bertoli.

Frazione di Arra Grande: Angela Bonin, insegnante — Guglielmo Merlini, presidente Latteria — Floretto Foschiani — Nicolò Ronco — Don Emilio Fabris, parroco.

Frazione di Felettano: avv. Aleardo Chiussi — Luigi Pividori, presidente Latteria — Francesco De Agostini.

Fraelacco: don Giuseppe Cecutti, parroco — Paola Fabris, insegnante — Enrico Minini, presidente Latteria — Aldo Capellani — Giosuè Mattighello — Francesco Sant.

Frazione di Lalpacco: Pietro Ellero.

Frazione di Leonacco: Gen. Luigi Michieli-Zignoni — Iride Pessot, insegnante — Guglielmo Colmano, presidente Latteria — Giovanni Pezzetta — Valentino Patussi — Elio Toso — Fabio Tosolini.

Frazione di Monastetto: Pietro Chiesa — Giovanni Ermacora fu Giacomo.

Frazione di Colgallo: Vincenzo Bertossio — Giuseppe Mansutti.

Cassiere del Comitato: Giovanni Shueiz di Luigi, membro del Direttorio del Partito.

Segretario del Comitato: Sireno Rossi di Carlo, Segretario della Casa del Littorio.

Comitato di Vigilanza: co. ing. Tristano Valentinis — Vincenzo Bertossio — Luigi Piazzogna — Aristide Pignoni — Martino Dal Checco.

Corso premilitare

La Direzione del Corso Premilitare di Tricesimo porta a conoscenza che con domenica prossima 11 si inizieranno le lezioni al Corso Premilitare.

Tutti i giovani iscritti alle liste di leva delle classi 1913, 1912 e 1911 nonchè quei giovani delle classi precedenti mandati rivedibili, hanno obbligo dell'iscrizione ai detti corsi.

Si ricorda che per gli inadempienti incorreranno le sanzioni pecuniarie da un minimo di L. 50 ad un massimo di L. 500.

Da CLAUIANO

Funebri Cignola Calligaris

Ieri nella vicina frazione di Clauiano seguirono in forma solenne i funerali della compianta signora Maria Cignola ved. Calligaris. Donna di esemplari virtù famigliari nessun derelitto ebbe mai a rivolgersi a Lei senza ricevere l'aiuto che chiedeva.

La salma portata a braccia dai coloni dell'estinta, seguita dal figlio sig. Pietro, dalle nipotine e da un folto gruppo di parenti fu accompagnata all'ultima dimora da tutto Clauiano. Inutile far notare, mi basti dire che oltre le autorità, alle persone del Podestà sig. Turchetti e del segr. Politico co. Sandro Manin, ogni famiglia dalla più facoltosa alla più indigente era rappresentata.

Alla famiglia addolorata e specialmente al figlio, vadano le nostre condoglianze ed il conforto di sapere che tutto il paese partecipò al suo dolore.

FATTORI FIORISTA
Alz. Riello - Tel. 206

Da Aquileia

La celebrazione dei Fasci Giovanili

Il primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento è stato celebrato giovedì sera con l'adunata di tutti i reparti dipendenti. I giovani, una novantina in divisa, si sono inquadrati agli ordini del loro comandante nei pressi della località «Le Porte» di dove poi, preceduti dalla banda cittadina, dal gagliardetto del Fascio e dal direttorio fascista, si sono portati nella sala Doan, dopo aver attraversato le vie principali.

Il Segretario politico del Fascio, dopo aver dato lettura del vibrante messaggio del Duce, ha tenuto ai giovani il discorso celebrativo, ponendo in risalto la bellezza di questo nuovo e grande e promettentissimo movimento giovanile che si è ormai decisamente inserito nella vita politica del popolo italiano e che costituisce una linfa vitale per il perpetuarsi della rivoluzione mussoliniana.

Il Segretario si è soffermato ad illustrare le finalità della nuova istituzione che collega così mirabilmente i reparti giovanili a quei li più anziani ed illustrò lo sviluppo rigoglioso raggiunto in questo primo anno di vita.

Accennò a quella superba e significativa adunata dei reparti che ieri di tutta Italia che sono affluiti in Roma Eterna per portare al Duce una prova ancora dello schietto entusiasmo che anima i giovanissimi fascisti e disse che bisogna sempre perfezionare se stessi, in ogni campo, onde rendersi degni della camicia nera e di quel fazzoletto che si adorna dei colori imperiali.

Diede quindi lettura del Decalogo dettato dal Segretario del Partito pei Giovani Fascisti e invitò i presenti a rivolgere il pensiero al Duce nostro, a S. E. Giuriati e all'on. Scorza, organizzatore delle superbe forze giovanili fasciste.

Al termine della conferenza, i giovani fascisti hanno applaudito, inneggiando all'Italia fascista, al Duce, all'on. Scorza, ed hanno poi partecipato ad un rinfresco loro offerto dal Fascio. Dopo di che i baldi giovani sono ripartiti per i propri paesi al canto degli inni fascisti.

Alla manifestazione, oltre ai membri del direttorio fascista hanno presenziato anche le locali autorità e le rappresentanze delle varie organizzazioni del Regime.

La Sede del Fascio e il palazzo municipale erano stati illuminati.

Antichi oggetti aquileiesi rinvenuti nella Val Drava

E' noto come l'Istituto Archeologico di Vienna vada da tempo incrementando gli scavi romani in varie zone del territorio della repubblica e segnatamente nelle vicinanze di Linz, sul Danubio, e nel Tirolo orientale. Ad Aguntum, lungo la val Drava, si sono iniziati da appena un paio di mesi degli importanti scavi e, oltre alle mura e a tanti oggetti romani, venne rinvenuta una bellissima coppa d'Aquileia ottimamente conservata, lampade ad olio, monete, ecc.

Da AIELLO

Attività sportiva

Dopo un non breve periodo di riposo il Campo Sportivo del Littorio riprende la sua attività. Domenica, ospiti graditi gli sportivi di Moraro, l'Aiello scenderà in campo con qualche nuovo elemento; si spera in una onorevole affermazione della squadra locale. Precederà una partita fra Aiello B e Campolongo A.

Da CERVIGNANO

Comitato comunale "pro opere d'assistenza invernale"

Il Segretario politico del Fascio, seniore cav. Giuseppe Rinaldi — in accordo col Podestà avv. dott. Mario Parmeggiani — ha provveduto — seguendo le direttive impartite dall'on. Commissario Federale — alla costituzione di un Comitato Comunale per la esplicazione su larga scala di una intensa azione di assistenza invernale alle famiglie disagiate del Comune e delle frazioni.

A far parte del Comitato predetto sono stati chiamati oltre al Segretario politico ed al Podestà, il signor Domenico Rizzati, presidente del Comitato Comunale Balilla e Segretario del Comitato Maternità ed Infanzia; la signorina Maria Zanutti, Segretaria del Fascio femminile; il sig. Sigismondo Pacco, presidente della Congregazione di Carità; il sig. Mario Lovisoni, Delegato Mandamentale dei Commercianti Fascisti; il sig. Carlo Mulinaris per gli industriali; il co. Carlo Attems per gli agricoltori; il sig. Romeo Piazzota, per l'artigianato; i Reverendi parroci don Giacomo Clan di Cervignano — don Eugenio Ermacora, per Strassoldo — don Giuseppe Marcosig, per Muscoli — il cav. don Angelo Molaro; il sig. Cernuti Enrico per la Croce Rossa Italiana; il sig. Comandante del Presidio Militare; il cav. Ugo Pascoli del Dopolavoro «Zorutti»; il rag. Tomaso Monico, presidente del Dopolavoro Comunale; il geom. Luigi Scocca per il Dopolavoro ferroviario; il signor Umberto Zamparo, presidente della locale Sezione Combattenti ed il sig. Iginio Busetto, presidente della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra.

Il Comitato provvederà alla preparazione della manifestazione «Pro Opere di Assistenza Invernale» che — come è noto — si effettuerà nel X anniversario della Marcia su Roma, per il raggiungimento dello scopo finanziario con la raccolta di denaro, di indumenti e di generi alimentari ed alla organizzazione dell'opera invernale di assistenza per cercare di aiutare il maggior numero possibile di indigenti e di disoccupati.

Data la notorietà e la solerzia delle persone chiamate a far parte del Comitato non vi è dubbio che saranno raggiunti notevoli risultati e che le persone abbienti — come in ogni altra occasione — risponderanno concordi e generosamente all'appello per alleviare il disagio dei meno favoriti dalla fortuna.

Da S. DANIELE

Grandi festeggiamenti

Domenica prossima, sotto le direttive solerti del Dopolavoro locale, saranno celebrati i grandiosi festeggiamenti popolari e sportivi organizzati per costituire un primo fondo di previdenza a favore dei poveri operai che eventualmente dovessero rimanere privi di lavoro nel prossimo inverno.

Questa nobile iniziativa, che fa corona alle altre delle quali il Podestà e le organizzazioni fasciste sono animatori, incontrerà senza dubbio il favore di tutto il popolo di S. Daniele che, seguendo le sue vecchie e nobili tradizioni di generosità infinita, parteciperà compatto e saldo alla benefica festa. Offrirà così un fraterno e volontario aiuto agli abbandonati dalla fortuna, e darà — come sempre — il massimo consenso alle magnifiche istituzioni fasciste locali che, con appassionante cura ed interessamento, seguendo fedelmente le direttive del Governo, hanno affrontato il problema della disoccupazione invernale concretando un programma di provvidenze che riuscirà certamente efficacissimo.

I festeggiamenti avranno inizio alle ore 14.30 con una importante partita di calcio, al campo sportivo del Littorio, tra la bella e forte squadra locale ed una non meno preparata della provincia affiliata all'U.L.I.C.

Alle ore 16, al Teatro Teobaldo Ciconi, avrà inizio una grande festa danzante, con scelta orchestra Udinese, che si protrarrà fino a tarda ora.

Alle ore 17.30, in piazza Vittorio Emanuele, verrà estratta una importante lotteria dotata di vistosi premi: 1. Vitella; 2. salottino in vimini; 3. macchina per cucire; 4. maiale; 5. bicicletta; 6. aratro.

Nella serata la magnifica banda locale terrà concerto in piazza con sceltissimo programma mentre le vie principali saranno fantasticamente illuminate.

Per agevolare l'affluenza dei forestieri, che si prevede notevole, saranno anche dei treni speciali diretti per Udine fin dopo la mezzanotte.

Inizio istruzioni premilitari

Si rammenta agli interessati, ossia ai giovani delle classi 1911-12 e 13, che, domenica prossima 11 corrente, avranno inizio le lezioni per i corsi obbligatori premilitari.

Pertanto tutti gli iscritti al primo ed al secondo corso si raduneranno al campo sportivo del Littorio alle ore 8.30 precise del giorno suddetto.

Gli assenti non giustificati saranno puniti a norma di legge.

Da CAMPOFORMIDO

Per l'assistenza invernale ai disoccupati

Il Commissario politico, in base alle disposizioni emanate dalle Superiori Gerarchie per la preparazione e lo svolgimento, della grande manifestazione assistenziale ha costituito il Comitato nelle persone del Commissario politico, Commissario prefettizio, Commissario O. N. B., Presidente C. C., Presidente O. N. M. I., Ufficiale sanitario, Parroci, Insegnanti, rappresentanti delle Istituzioni economiche e della Scuola Arti e Mestieri di Bressa, datori di lavoro di Basaldella, Combattenti e C. R. I.

Il Comitato sarà convocato giovedì 15 corr. alle ore 10 nell'aula del Municipio per concretare il programma definitivo.

Da TOLMEZZO

Adunanza dei direttori didattici

Ieri mattina alle ore 9, su apposito invito di questo Ispettore scolastico, i Regi Direttori dei Circoli didattici Tarcento, Tarvisio, Gemona, Trasaghis, Pontebba, Paluzza, Tolmezzo Villa Santina ed Ampezzo, Comeglians, si riunirono allo scopo di uniformare l'azione didattica politica, delle scuole elementari della zona. Fermo il concetto che laddove non v'è comprensione fascista, non vi può essere scuola fiancheggiatrice l'opera del Regime, scuola che dev'essere palestra prima di iniziazione fascista, furono fissate le linee da tenersi per una maggior inscrizione all'Opera Nazionale Balilla ed una maggior propaganda tra i genitori, taluni restii ed altri apatici, per una più pronta azione di controllo sulle scuole e sull'opera dei maestri, in rapporto alle direttive del Partito; e per una più larga partecipazione degli alunni alle provvidenze del Partito, nelle imminenti giornate del 27-28 c. m., in seguito alla circolare del Commissario Straordinario della Federazione Provinciale del Partito on. Comandante Barenghi.

Furono inoltre trattati argomenti d'indole amministrativa e contabile, per una più pronta ed efficace amministrazione, rilevando come il direttorio, che ha molta esperienza della vita di scuola ed una esatta coscienza del suo dovere, ed una conoscenza pratica dell'ambiente, non disgiunta da una adeguata coltura ai tempi che corrono, e ad un cuore illuminato, sia, in ogni manifestazione, se non il primo, tra i primi in ogni comitato che emerga per spirito di iniziative e per pronta e utile prestazione collaborazionistica.

Da RIGOLATO

Corso premilitare

La Direzione del Corso Premilitare comunica: Rinnovasi l'avvertimento che tutti i giovani nati nel '11 '12 '13 nonchè quelli delle classi precedenti che non siano già soggetti a chiamata sotto le armi e tuttora rivedibili hanno lo obbligo di frequentare il corso. Ricordasi pure che le iscrizioni non si ricevono oltre domani 11 corrente, avendo inizio regolare il corso presso la Casa del Fascio.

Chi oltre questa data avesse contravvenuto a tale obbligo sarà denunciato al Pretore e sarà punito con l'ammenda da L. 50 a L. 500.

Da ONTAGNANO DI GONARS

Funebri Augusto Paron

Ieri mattina, alle ore 9 si sono svolti i solenni funerali di Augusto Paron, valente scalpellino, ben noto in Provincia per i molti lavori eseguiti, specie altari e monumenti ai Caduti.

Alle estreme onoranze tributate all'Esimio compaesano fervente patriotta ex combattente, già assessore comunale e consigliere dell'ultima amministrazione fascista, prese parte tutta la popolazione di Ontagnano e moltissimi conoscenti di Palmanova e dei paesi: Gonars, Fauglis, Bagnaria, Sevegliano, Felettis e Bicinicco.

Vi intervennero pure in forma ufficiale le rappresentanze del Comune e dei Comuni di Ontagnano e Fauglis.

Il mesto e lungo corteo veniva aperto dai bimbi dell'asilo, per il quale il Paron aveva spesa tanta attività, le scolaresche, coi rispettivi vessilli ed insegnanti.

Seguiva un folto gruppo di sacerdoti salmodianti, quindi la bara portata a braccia dai commilitoni del Defunto. Dopo i parenti facevano seguito le autorità, le rappresentanze e moltissimo popolo.

Molte le splendide corone: della moglie, dei cognati, delle sorelle, dei nipoti e della Latteria, di cui il Paron era attivo ed instancabile segretario.

Dopo la Messa solenne, cantata dalla cantoria locale, seguì fra il cordoglio generale l'accompagnamento al Cimitero, dove la cara salma venne deposta accanto a quella della mamma e del fratello.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Erika

Elios Ortolani
UDINE
Via Aquileia 19 — Tel. 4.20
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO
Officina riparazioni
PER QUALSIASI MACCHINA

Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Univ. di Bologna
Dermosifilografo dell'Ospedale Civile
Malattie della pelle e veneree
Ogni sabato dalle 14.30 alle 17
PORDENONE - Poliambulanza Dr. Brunetta Corso Vitt. Em. - PORDENONE

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
L. VARIOLO UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46
Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
GAMBE, BRACCIA ARTIFICIALI — BUSTI ORTOPEDICI per SCOLIOSI, CIFOSI, MORBO di POOT.
APPARECCHI SPECIALI
per Lussazioni - Fratture - Coxiti - per correggere le varie deformità dei bambini - Piedi varo, equino, ginocchi valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.
Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Istituzione della Commissione di finanza

E' istituita la Commissione di Finanza della Federazione Provinciale Fascista della quale ho chiamato a fare parte i seguenti camerati con la carica a fianco di ciascuno indicata:

On. Senatore Elio Morpurgo, presidente.

On. Francesco Tullio, Vice Presidente.

Membri: On. Alberto Asquini, on. Gino di Caporiacco, cav. Renzo Storti, cav. Zancanaro Vittorio, Bearzi dott. Giusto, cav. Guion Mario, cav. Giacomo Traverso.

Segretario della Commissione è il Segretario Federale Amministrativo.

Ai pensionati

I pensionati dallo Amministrazioni dello Stato e dagli Enti locali sono invitati a ritirare presso la Federazione Provinciale Fascista la tessera per l'anno 1931.

Fascio di Azzano X

Nomino Segretario Politico del Fascio di Azzano X il camerata Morettori Giovanni, fascista del '21, con l'incarico di formare il Direttorio.

Fasci Giovanili di Combattimento

Adunate mandamentali

Per domani, domenica 11 corr. IX. dispongo le seguenti adunate mandamentali di Giovani Fascisti ciclisti.

A TOLMEZZO

Ore 9 concentramento di tutti i Giovani Fascisti di Tolmezzo e concentramento dei Giovani Fascisti Ciclisti di tutti i Fasci e Nuclei del Mandamento e cioè: Comeglians, Paluzza, Ovaro, Forni Avoltri, Amaro, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico, Arta, Zuglio, Cavazzo Carnico, Paularo, Prato Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Lauco, Rigolato e Ravascletto, divisi in squadre.

Assumerà il comando di tutta la forza presente il Comandante del Fascio Giovanile di Tolmezzo Camerata Cacitti Oddino. I Fasci saranno disposti in unica formazione in linea di fronte per tre.

Alle ore 9.30, dopo la presentazione delle forze, sarà illustrato il Decalogo formulato da S. E. il Segretario del Partito per il Giovane Fascista.

Ore 9.45: Schieramento veloce e sfilata per le vie centrali di Tolmezzo.

Ore 10 ritorno al luogo di concentramento e partenza ordinata, per Fasci.

AD AMPEZZO

L'adunata mandamentale ad Ampezzo dei Fasci Giovanili di Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Medijs, si svolgerà con le stesse modalità fissate per quella di Tolmezzo. Il concentramento di tutti i Giovani Fascisti di Ampezzo e quello dei Giovani Fascisti del Mandamento, è stabilito per le ore 10.30. Assumerà il Comando di tutta la forza presente il Comandante del F.G.C. di Ampezzo, camerata Rigo Bruno. La presentazione delle forze avverrà alle ore 11.

A PONTEBBA

L'adunata della Zona di Pontebba di tutti i Giovani Fascisti locali e dei Giovani Fascisti ciclisti dei Fasci di Moggio, Dogna, Resiutta, Resia, Chiusaforte, avverrà alle ore 14.30. Assumerà il Comando di tutta la forza il Comandante del F.G.C. di Pontebba camerata Gortan Marino. La presentazione della forza avverrà alle ore 15. La manifestazione si svolgerà con la stessa modalità di quella di Tolmezzo.

A TARVISIO

L'adunata a Tarvisio di tutti i Giovani Fascisti locali e dei G. F. ciclisti dei Fasci di Camporosso, Ugovizza Valbruna, Malborghetto, è fissata per le ore 15.30. Il Comando di tutta la forza verrà assunto dal Comandante del F. G. C. di Tarvisio, camerata Cantoni Luigi che ne effettuerà la presentazione alle ore 16. Valgono le medesime modalità di svolgimento stabilite per Tolmezzo.

Nuovi Fasci

E' costituito il Fascio Giovanile di Combattimento di Chions: a dirigerlo ho nominato:

Comandante: Geom. Cossetti Alfonso — Aiutante: Vozzato Vittorio — Alfiere: Zaghis Luigi.

I Nuclei Giovanili di Combattimento di Amaro, Mediis, Fontanafredda e Valvasone, avendo raggiunto e superato i 25 iscritti, sono trasformati in Fascio. Alla loro direzione ho chiamato i seguenti camerati:

FASCIO DI AMARO: Comandante: Zanella Antonio; Aiutante: Mazzolini Raoul; Alfiere: Menegon Giovanni.

FASCIO DI MEDIIS: Comandante: Bearzi Pietro; Aiutante: Picotti Mario; Alfiere: Coradazzi Romano.

FASCIO DI FONTANAFREDDA: Comandante: Malnis Narciso; Aiutante: Da Pieve Mario; Alfiere: Giol Narciso.

FASCIO DI VALVASONE: Comandante: Veronese Ernesto; Aiutante: rag. Menini Mario; Alfiere: Dal Martello Severino.

Variazioni

In seguito a trasferimenti, chiamata alle armi o dimissioni dei dirigenti di alcuni Fasci Giovanili di Combattimento, ho proceduto alla nomina dei seguenti camerati, in sostituzione:

FASCIO DI ENEMONZO: Comandante: Geom. Frucco Giovanni; Aiutante: Dol Degan Marino; Alfiere: Corradina Luigi.

FASCIO DI ARTA ZUGLIO: Comandante: Totis Giovanni.

FASCIO DI TOLMEZZO: Comandante: Cacitti Oddino; Aiutante: Venturini Leo.

NUCLEO DI UGOVIZZA: Comandante: Schnabl Giovanni

FASCIO DI AVIANO: Aiutante: Fabbro Marco; Alfiere: De Paoli Onorino.

FASCIO DI PALAZZOLO DELLO STELLA: Comandante: Gregoratti Luigi; Aiutante: Fabbro Remo.

FASCIO DI S. MARIA LA LONGA: Comandante: Tempo Giuseppe.

NUCLEO DI PORCIA: Comandante: Zanetti Egidio.

Provvedimenti

I giovani fascisti del Fascio Giovanile di Cividale: Moschioni Gastone, Zorza Oscar, De Angelis Valter e Miani Giovanni abitualmente mancanti alle adunate, vengono allontanati dal Fascio Giovanile di Combattimento per incomprensione e indisciplina.

Il Commissario Straordinario
Ispettore del P. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Sindacati Fascisti del Commercio

Controversie liquidate in settembre

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica l'elenco nominativo delle controversie trattate e liquidate nel mese di settembre e delle quali sono stati pubblicati i dati sommari.

Sindacato addetti aziende commerciali varie: Meccarozzi Liana da Ditta Julian Reichardt di Udine per indennità e varie L. 382 — Rosati rag. Cesare dalla stessa ditta per gli stessi motivi L. 672 — Agosto Onorina dalla ditta Tabacco Giuseppe di S. Daniele nel Friuli per mancata assicurazione Cassa Malattia L. 360 (salvo complicazioni) — Peruzzi Elvia dalla ditta Conti Quintino di Udine per mancata assicurazione Cassa Malattia L. 375 oltre all'assicurazione delle ferie non avute — Mini Valentino da ditta Antonio Sgobino L. 133.30 — Del Medico Luciano da ditta N. N., L. 33.30 — Boscolo Giovanni dalla ditta Augusto Degani di Udine per mancata assicurazione Cassa Malattia L. 176,65 — Traine Luciano dalla ditta Massarutto Angelo per liquidazione L. 90 — Pezzetta Giovanni dalla ditta Cosani Riccardo di Ospedaletto (Gemona) per liquidazione, lavoro straordinario ecc. L. 323 — Chicco Gioconda dalla ditta Bolzicco Raffaele di Udine per differenza minimo di stipendio, indennità ecc. L. 2650 — Peruch Giacomo dalla Ditta Doretta Allegranzi ved. Martinelli di Sacile per orario straordinario, mancato riposo settimanale, differenza stipendio L. 1500.

Sindacato addetti aziende commerciali alimentari: Sittaro Luigi dalla ditta Gregoratti Ezzelino di Cividale per indennità licenziamento ecc. L. 408.25 — Romanelli Guerrino dalla ditta Zabai Settimio di Udine per mancata assicurazione Cassa Malattia L. 350 — Buzziol Umberto dalla ditta Comussi Maria di Udine per varie L. 50 — Rigo Ada dalla ditta Baldan Amelia per liquidazione indennità L. 595 — Zadro Aldo dalla ditta De Nardo e Malacart di S. Vito al Tagliamento per indennità licenziamento L. 400.

Sindacato panettieri ed affini: Miotti Danilo con ditta Nini Luigi di Tarcento per differenza salario ecc. L. 200 — Lodolo Giuseppe da ditta Del Negro Gino, Udine, per mancato assic. Cassa Malatt. L. 45.60; Pasianot Filippo dalla ditta Boschian Luigi di Aviano per lavoro straordinario L. 900 — Borconaz Luciano dalla ditta Cudicio di Torreano di Cividale per lavoro straordinario, differenza minimo salario ecc. lire 1665 — Turchetto Silvino dalla ditta Turchetto Iginio per indennità L. 612.95 — Santarosso Sfreddo e Daneluz dalla ditta Giorgio Sfreddo di Fontanafredda per differenza salario minimo, mancato riposo settimanale lire 950.

Sindacato personale pubblici esercizi: Cantarutti Luigia dalla trattoria al Torrente di Udine per mancato riposo settimanale lire 500 — Fuccaro Filomena dallo Albergo Pesamosca di Chiusaforte per salario inferiore al minimo di contratto L. 200 — Marchesa Angelo dal Buffet Stazione di Udine per liquidazione L. 800 — Le controversie di Pascoli Ida, D'Orlando Maria e Codini Antonio della ditta Vidoni Trattoria alla Cooperativa di Tolmezzo e dipendenti da verbale dell'Ispettorato Corporativo sono state passate all'Autorità giudiziaria per mancata osservanza dei Patti di lavoro.

Sindacato personale alberghi e turismo: Gagno Angela con ditta Albergo Croce di Malta per mancato pagamento tempestivo contributi Cassa Malattia L. 380 (successivamente ammesso dalla Cassa Malattia)

Sindacato lavoranti barbieri: Personale della ditt. Strolli Severino di Tolmezzo a seguito dei rilievi dell'Ispettorato Corporativo e mancato accordo per assenza dei denunciati passata all'Autorità giudiziaria per inosservanze Patti di lavoro — Abatino Angelo con la ditta Basso Ubaldo di Sacile su rilievi del Commissario dell'Unione e verbale a firma dell'interessato idem, idem.

Sindacato addetti studi professionali: Basso Valentino verso dr. Aldo Malnardis, farmacia, S. Vito al Tagliamento L. 400 per indennità licenziamento — Limena Riccardo con dott. Pelizzo Giuseppe farmacia, Faedis, per indennità licenziamento L. 860 — Rosellini Luigi dal geom. Magherini Silverio per differenza a preavviso L. 80.

Totale complessivo L. 16092.05.

Fervida azione pro opere di assistenza invernale

La preparazione concreta della manifestazione pro opera di assistenza invernale che si effettuerà nel decimo Anniversario della Marcia su Roma, predisposta e tracciata dalla Federazione Friulana del P. N. F. si accentua con slancio di comprensione e di solidarietà.

Il contributo del Consiglio dell'Economia corporativa

Siamo lieti oggi di segnalare particolarmente il contributo del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa:

Ieri infatti si è svolta nella sede consiliare, una seduta della Presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia alla quale hanno partecipato S. E. il Prefetto, presidente; comm. ing. Mario Chiesa; il vice presidente sen. bar. Elio Morpurgo ed il presidente di Sezione cav. uff. agr. Giuseppe Morelli; de Rossi, assistiti dal Segretario dott. Giaccone.

Fra le molte materie esaminate in detta riunione, merita rilievo la deliberazione, che la Presidenza ha adottata, su proposta di S. E. il Prefetto di contribuire con la somma di L. 5000 all'attuazione del piano che l'Ente Opere Assistenziali ha predisposto per alleviare, durante la stagione invernale, le condizioni delle famiglie disagiate, e particolarmente di quelle dei disoccupati.

Di tale deliberazione è stata data notizia a S. E. il Capo del Governo ed a S. E. il Ministro delle Corporazioni.

L'azione sindacale a favore degli operai

L'Ufficio Stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

A completamento di quanto stabilito dal Comitato Intersindacale si sono riuniti sotto la presidenza del segretario di questa Unione camerata Traverso tutti i segretari provinciali di categoria ed i membri del Direttorio per la deliberazione circa l'assistenza invernale per gli operai disoccupati.

Dopo un'ampia e cordiale discussione sul problema, alla quale hanno preso parte i camerati: Toso, Cautero, Petri, Stradiotto, Antonioli, Liva, Magrini, Sartori e Piatti, viene passato alla votazione il seguente ordine del giorno:

« Il Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti della Industria signor Giacomo Traverso, richiamandosi alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati, circa l'organizzazione dell'Ente Assistenza invernale a favore degli operai disoccupati, fa una dettagliata relazione sulla situazione delle industrie della Provincia, rilevando la necessità di coordinare tutti gli sforzi acciocchè lo Ente stesso possa funzionare entro il mese di ottobre; rileva inoltre che il problema sarà studiato nei suoi dettagli da un apposito Comitato, il quale, senza cadere in quella generalità che frustrerebbe le buone predisposizioni degli elementi che concorrono a formare i fondi, aiuterà tutti gli operai che risulteranno veramente bisognosi.

All'uopo propone che gli impiegati e operai di tutte le categorie di Udine e Provincia concorrano, per il periodo di sei mesi (ottobre-marzo) con un contributo base di cent. 50 mensili per ogni 100 lire di stipendio.

I componenti il Congresso, sentita la relazione del Segretario dell'Unione dispongono quanto appresso:

Visto quanto disposto da S. E. on. Giuriati, circa l'istituzione della Cassa Assistenziale in favore degli operai disoccupati; considerato che la provvida iniziativa di scopo altamente benefico ed umanitario, deve avere sollecita applicazione anche nella Provincia di Udine ritenuto che per provvedere al funzionamento di detta Cassa è necessario introdurre il pagamento dei contributi a forma volontaria; considerato infine che l'assistenza è l'indice primo per svolgere maggiormente ogni attività nel campo previdenziale onde portare così valido aiuto ai lavoratori disoccupati; dichiarano di accettare quanto proposto dal Segretario dell'Unione autorizzando le Ditte a praticare la trattenuta del rispettivo contributo e a versarlo poi all'Ente opportunamente costituito presso la sede della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. ».

L'ordine del giorno è stato votato ad unanimità e furono inviati i seguenti telegrammi:

« S. E. BOTTAI, Ministro Corporazioni, Roma — Direttorii Sindacati Provinciali Fascisti Industria adunati Congresso approvano unanimità ordine del giorno per assistenza invernale operai disoccupati orgogliosi concorrere fraternamente ausilio camerati ».

« On. BIAGI Commissario Confederazione Sindacati Fasc. Industria, Roma — Unanimità Direttorii Provinciali riuniti approvano entusiasticamente ordine del giorno per assistenza invernale camerati disoccupati ».

Dopo di che il Congresso è stato chiuso.

Matricola dei dipendenti da agenzie di assicurazione

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica che all'Albo Pretorio del Comune di Udine a datare da oggi rimarrà in pubblicazione per giorni 15 la matricola dei contributi sindacali obbligatori dei dipendenti da Agenzie di Assicurazione per l'anno 1930, compilata a termini dell'art. 57 del R. D. 1 dicembre 1930 N. 1644 (art. 5 della legge 3 aprile 1926 N. 563).

Chiunque vi abbia interesse può, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione produrre, contro l'iscrizione, reclamo alla Commissione di cui all'art. 112 del R. D. citato.

R. Liceo Scientifico

I promossi

Hanno ottenuto la maturità scientifica i seguenti alunni interni del R. Liceo Scientifico: Ballarini Rodolfo, Battistella Giovanni, Bosa Giuseppe, Brun Giuseppe, Cossio Paolo, D'Andrea Natale, De Biasio Bruno, Fabbro Alceo, Griffaldi Luigi, Jankovits Oscar, Marin Eglè, Muratori Vittorio, Pezzè Pietro, Piani Alfredo, Quargnolo Carlo, Snidero Pietro, Zerbinatti Arrigo.

Hanno ottenuto la maturità scientifica i seguenti alunni esterni:

Franz Ottavio, Pizzecco Edgardo, Stona Pietro, Visentin Ruggero Luigi.

Scuola serale di contabilità

Ricordiamo agli interessati che le iscrizioni per l'anno scolastico 1931-32 si chiudono questa sera.

I richiedenti dovranno compilare le domande d'ammissione su appositi moduli che si trovano a disposizione presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue: Tassa d'iscrizione per ciascun corso L. 10 — Tassa di frequenza per ciascun corso L. 10 mensili e tassa di licenza L. 20.

Le materie d'insegnamento, divise in «quattro» corsi, sono le seguenti: Aritmetica, Calligrafia, Computisteria e ragioneria, Diritti e doveri, Geografia, Lingua italiana e corrispondenza commerciale, Nozioni di diritto civile e commerciale, Tecnica commerciale, Nozioni di economia politica, di scienza delle finanze, di statistica e di diritto corporativo.

Le lezioni regolari avranno inizio mercoledì 14 ottobre alle ore 20,30, nei locali del R. Istituto Tecnico.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,"

è stata aperta una sottoscrizione per onorare la memoria di Elio Candotto.

Alle altre offerte aggiungesi: Vittorio Parussini L. 5.

Altre offerte

— Il rag. Plinio Alessi di San Vito al Tagliamento ha offerto lire 50 alla Società Protettrice dell'Infanzia per onorare la memoria del compianto dott. Sergio Dall'Acqua.

SONO ARRIVATI *Giacinti, Tulipani anemoni e altre varietà di bulbi originali Olandesi meravigliosi da GASPARINI*

302.a Legione Avanguardia

Adunata Centuria di leva

Domenica 11 c. m. alle ore 8, tutti gli Avanguardisti componenti la Centuria di leva (classe 1914) sono tenuti a presentarsi alla palestra del Liceo Scientifico (Via dell'Ospedale Civile) in uniforme di parata.

Adunata Centuria Alpina "A. Bernardinis,,

Tutti gli avanguardisti appartenenti alla Centuria Alpina «A. Bernardinis» sono comandanti a trovarsi alle ore 9 di domenica 11 corr. alla Palestra del Liceo Ginnasio (Piazza Umberto I).

Per gli assenti saranno presi dei severi provvedimenti. E' prescritta l'uniforme di parata.

Per la trasformazione in Istituto della R. Scuola Industriale

Riceviamo:

« Pervengono al Superiore Ministero dell'Educazione Nazionale; al sottoscritto e alla Direzione continue richieste di notizie in merito alla sistemazione didattica ed ai titoli di licenza di questa R. Scuola Industriale ed in particolar modo alla sua trasformazione in R. Istituto Industriale.

Dato che della cosa si occupa anche la stampa cittadina, è opportuno sia a conoscenza degli interessati e del pubblico, che la legge 31 giugno 1931 sul riordinamento dell'Istruzione Media Tecnica, imposta nettamente e su nuove basi l'importante problema e come, per precisa disposizione della legge stessa, nessuna trasformazione sia possibile per il corrente anno scolastico 1931-1932.

Tutte le Scuole Medie Tecniche saranno definitivamente sistemate con appositi R. Decreti per il prossimo anno scolastico 1932-33.

Posso aggiungere che, in base alla Legge predetta, la R. Scuola Industriale di Udine (unitamente alle RR. Scuole di Tirocinio del Regno) viene trasformata intanto in « R. Scuola Tecnica Industriale per Meccanici-Elettricisti » a corso triennale, alla quale si accede con licenza di Regia Scuola d'avviamento, o di Scuola media, e che la licenza comporta il diploma di « Tecnico meccanico-elettrotecnico ».

Potrà essere aggiunto un quarto corso facoltativo di specializzazione per meccanici-elettricisti-fonditori e motoristi d'aviazione.

Alla R. Scuola Tecnica Industriale di Udine resteranno inoltre aggregati:

1.o) la R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro ad indirizzo industriale, Sezione maschile, (triennale);

2.o) la R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro ad indirizzo industriale, Sezione femminile, triennale);

3.o) la R. Scuola di Tirocinio ad orario ridotto per maestranze (quinquennale);

4.o) I Corsi serali eserciti per incarico del Ministero della Guerra e dell'Aeronautica, rispettivamente per Radiotelegrafisti e per Motoristi d'aviazione.

Per quanto riguarda poi la trasformazione della Scuola in R. Istituto Tecnico Industriale, o meglio l'istituzione del Corso Superiore di R. Istituto Tecnico per Periti Industriali, come è previsto nelle disposizioni transitorie della Legge, posso soltanto assicurare che la Scuola di Udine coi suoi ricchi impianti, gabinetti ed officine, che hanno richiesto un decennale lavoro di preparazione, ed onerosi sacrifici degli Enti e del Governo, può considerarsi fin d'ora perfettamente pronta ed attrezzata.

Il problema è già stato affrontato, e sarà studiato ed in ogni modo risolto di comune accordo con gli Enti locali e col R. Ministero, ma dovranno tenersi presenti e lo spirito informatore e le precise condizioni e direttive volute dal Governo Fascista nell'attuale importante riforma dell'istruzione tecnica media nazionale.

Mi creda, con tutta osservanza.

Il Commissario Governativo
Alberto Calligaris

A proposito di un negozio

La Federazione Fascista Friulana del Commercio e l'Ufficio Provinciale di Udine dell'Ente Nazionale della Cooperazione rendono noto che la liquidazione in atto nei locali dell'ex Cooperativa Combattenti non ha avuto la necessaria autorizzazione da parte della Federazione Fascista Friulana del Commercio; che il negozio sito in Piazza XX Settembre all'insegna di «già» Cooperativa Combattenti, sin qui gestita dalla Ditta Angelo Costantini, attualmente dalla ditta Giovanni Genero, non è affatto una Cooperativa nè nulla ha a che fare con l'organizzazione combattentistica, dato che la Cooperativa Combattenti è già da tempo sciolta e liquidata; che è stato pertanto provveduto a che i titolari della precitata azienda non usino ulteriormente, a scopo reclamistico e del nome di Combattenti e di quello di Cooperativa.

Treni speciali per S. Daniele

In occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo a San Daniele, domani, domenica, con partita di calcio, lotteria, festa da ballo e concerto, ed a San Vito di Fagagna con cori, pesca di beneficenza, fuochi artificiali, per l'Asilo e Scuola professionale, la Tramvia Udine San Daniele effettuerà oltre ai treni ordinari e festivi un treno speciale di ritorno ad Udine in partenza da San Daniele alle ore 24 e da Fagagna alle ore 0.30.

Verrà praticata come per le altre festività la tariffa ridotta del 50 per cento.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 19.30.

Da San Daniele: ore 6.20 — 7.45 — 13.40 — 16.50 — 18.20 — 21.15 — speciale ore 24.

Da Fagagna per Udine: ore 6.41 — 8.10 — 14.5 — 17.15 — 18.45 — 21.40 — speciale ore 0.30.

Istituto Agrario Falcon - Vial S. Vito al Tagliamento

Avviso di Concorso

A tutto il 4 novembre c. a. è aperto il concorso al posto di sacerdote - direttore. Stipendio annuo lire 8000 e indennità servizio attivo lire 1700 coll'obbligo della Messa quotidiana; alloggio gratuito.

Per chiarimenti rivolgersi allo Istituto.

Il Commissario Prefettizio
Rag. Nicola Gambardella

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

NEL VARIETA': La celebre Troupe Mortoi, 20 Artisti. Successo enorme. Spettacolo di eccezione. Nel Cine: NOTTI DELLA METROPOLI. - Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

LA COLLANA DELLA REGINA. — Episodio storico ai tempi di Maria Antonietta d'Austria. Grande successo. Ore 17.

CINEMA IMPERO

CABIRIA. — Riedizione sonora e cantata 1931. Versione storica del secolo III. a. C. Un capolavoro italiano con Maciste. Ore 17.

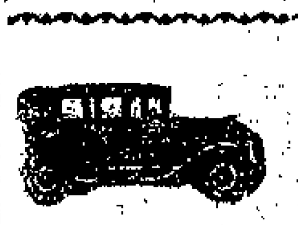
CINEMA EDEN

LA SPIA. — Un grandioso dramma passionale sullo sfondo del Marocco; storia di guerra coloniale, e vicenda di eroismi, sublimi. Film sonoro e cantato — Ore 17.

Tutti i lavori in fiori freschi - Specialeconfezionatura di cestini - Fionde da sposa.
La Flora Friulana
Via Cavour 5
Telefono 45
Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

L. CUOGHI
Udine - Via Vittorio Veneto 10
(Casa fondata nel 1855)
PIANOFORTI
VENDITA - NOLEGGI

Vasellame San Marco
Caffetteria San Marco
Posateria San Marco Argentata
3 pezzi tavola Lire 28
3 pezzi dessert " 27
Grande Deposito La Wiferanese



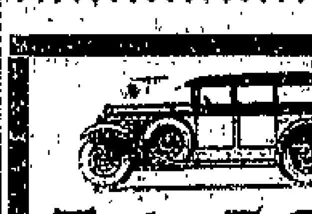
FIAT
521-514-509
Servizio notturno
NOLEGGIO AUTO - Tel. 120
Autorimessa R. Vanzetto

ART
Tel. 5-47
UDINE
Noleggio auto 521 - 514
AUTORIMESSA TRIESTE
Via Gorghi 11

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO - POLVERE - CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - VIA PANDOLFINI 18

Radio Marelli
PAGAMENTI RATEALI
S. A. ERCOLE MARELLI
Via F. Crispi 29 - tel. 6-83
(Piazza Ospitale Civile)
SCOFFO SIGISMONDO
Via Carducci 16

Giacomo Daniotti & Figli - Pordenone
FABBRICA MOBILI - Prezzi Modicissimi



AUTO NOLEGGI
a tariffa ridotta
Tel. 5-93 P. DRIUSSI - Viale Venezia 114 - Udine

Sartoria Militare e Civile
Grosso & Amadori
Via Rialto 3 - UDINE
Divise Ufficiali — Mantelli — Pastrani — Spencer — Gabardin — Taglio elegantissimo — Divise da L. 320 in poi.

Se dovete acquistare una
AUTOMOBILE USATA
ricordate che la Casa dell'Auto, Udine, Via di Mezzo tel. 8-62 può fornirvi la macchina che desiderate con le maggiori garanzie e al miglior prezzo.
Si fanno anche condizioni di pagamento

Il più vasto assortimento MAGLIERIE
Golf - Pullovers - Gilets - Calze ecc.
lo troverete solo da
Rocco Bruno
in Piazza S. Giacomo
a prezzi convenientissimi

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Propaganda 8-94
Pubblicità 9-39

ARTE E TEATRI

La Compagnia Lupi-Borboni al Teatro Puccini

Siamo veramente lieti di annunciare stavolta un avvenimento artistico eccezionale: la settimana ventura, avremo al Teatro Puccini per tre sole recite (sabato 17 sera, domenica 18 mattinata e sera) la primaria Compagnia Italiana di prosa Lupi-Borboni-Pesaitori reduce dai trionfi riportati nell'America del Sud e che attualmente furoreggia al «Verdi» di Trieste.

Trattasi della più grande Compagnia d'assieme del nuovo anno comico.

Il signor Italo Baratta, vincendo difficoltà non lievi, ha saputo procurare alla cittadinanza un avvenimento artistico d'eccezione, per inaugurare degnamente la stagione teatrale 1931-32.

La «troupe» Marton

Anche iersera la celebre «troupe» Marton ha trionfato al «Puccini». — Jmmy, il famoso comico acrobatico, ha divertito immensamente. La «soubrette» Herma Hainisch si è fatta applaudire in nuove canzoni e Marga Bronn, la deliziosa ballerina, si è prodotta coi le sue belle «girls» in quadretti improntati a molta grazia e buon gusto.

Spettacolo divertentissimo, col completamento di un ottimo programma cinematografico. Le rappresentazioni si ripeteranno oggi, dalle 17 in poi, a prezzi popolari.

Saggio all'asilo infantile di S. Osvaldo

Domenica, ebbe luogo nei locali dell'Asilo infantile di S. Osvaldo, il saggio annuale dei bambini e l'esposizione dei lavorini eseguiti durante la scorsa annata scolastica. La mostra dei lavorini venne visitata da tutta la popolazione della frazione, e special mente le mamme vollero constatare i progressi dei loro bambini; erano esposti disegni, intrecci di carta a disegni geometrici, cestellini porta giornali ed un'infinità di gingilli. Per la scuola di lavoro, erano esposti cuciti e ricami di ogni genere, tovaglie camicette, tappeti centrini, paralumi, cuscini, tovaglie per servizi da the e un'infinità di ricami.

Tutti i visitatori rimasero ammirati per l'intensità del lavoro e per la impareggiabile pazienza delle Suore nell'insegnamento, e le mamme soddisfatte per il profitto che ne ricavarono i loro bambini.

Durante il saggio vennero svolti varii numeri di recitazione e canto e tutto riuscì colla massima perfezione e degno della massima lode.

Si distinsero in special modo le bambine Carrer Maria «nell'introduzione», Buffone Bruno «al Presidente»; Reanno Vincenza «ringraziamento»; Tavani Loretta, Rigo Silvana, Disnan Lina, Rigo Milena, Rigo Severina, Moschioni Maria, Paolini Luciana, Favit Giuseppina, Longo Fides, Pittilino Ida, Degano Maria, Romanelli Luigia, Cudugnello Faolina, nei dedici mesi dell'anno.

La frazione di S. Osvaldo persiste così tenacemente nelle opere di bene volute e sostenute dal Regime e specialmente in quella importante dell'educazione dei bambini.

Industriale in contravvenzione

Gli agenti di P. S. in data di ieri hanno elevato contravvenzione a carico del Canapificio Udinese, perchè in data 26 settembre s. m. veniva licenziata l'operaia Patocco Lucia di Giovanni di Pradamano senza darne avviso entro i cinque giorni prescritti all'Ufficio di Collocamento per gli addetti all'industria.

Cronache brevi

Alberto Pontoni di Antonio di anni 19, da Adegliacco, fabbro, riportò ieri sul lavoro, una ferita all'alluce destro con strappamento dell'unghia. Fu medicato all'ospedale dal dott. Comini; guarirà in 10 giorni.

— Il piccolo Gian Franco Porzio d'anni 5 abitante in via Pirano 28, correndo per gioco, cadde malamente a terra fratturandosi il terzo posteriore della clavicola sinistra. Fu accolto all'ospedale guaribile in 20 giorni.

— Agostino Turco fu Gio Batta d'anni 56, magazziniere, riportò sul lavoro, una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra, guaribile in una decina di giorni. Anch'egli fu medicato all'ospedale dal dott. Comini.

— Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura hanno ieri tratto in arresto: Gelindo Pizzi fu Enrico d'anni 29 da Colloredo di Montalbano perchè colpito da mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Roma dovendo rispondere di falso; Giacomo Biolino di Gio Batta d'anni 33 da Sutrio perchè contravventore alla libertà vigilata; Luigia Ceschia di Eugenio nata a Berlino ma dimorante a Tarcento, perchè contravventrice al disposto dell'art. 157 della legge di P. S.

Stato Civile di Udine

dal 1 al 7 ottobre 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 4 — Nate femmine N. 2 — Totale N. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Pilosio Antonio Ruggero commerciante con Macor Gina casalinga — Zenarolla Gio. Batta meccanico con Pinós Angela casalinga.

Matrimoni

Ferraresi Antonio impiegato con Gobessi Rosa casalinga — Nardoni Ezio tenente Aeronautica con Fantini Giovanna civile — Braida Clodoveo barbiere con Kolar Luigia casalinga — Mariemini Giov. Battista impiegato con Crainz Alice civile — Agostinis Emilio muratore con Minigher Iolanda casalinga — Scanferlato Antonio impiegato con Vintani Cecilia (nobile) casalinga — Tosolini Attilio agricoltore con Cossio Ines casalinga — Del Giudice Filippo commerciante con Dominici Bianca casalinga — Zamparini Giovanni agricoltore con Giavedoni Giovanna casalinga — Tonutti Umberto manovale con Pagnutti Letizia casalinga.

Denuncie di morte

Gallanda Bianca Maria di Emidio di anni 29 civile — Nazzi Graziella di Giulio di giorni 2 — Bisutti Natale di Giacomo di anni 24 bracciante — Giorgino Rosa ved. Colaetta fu Pietro di anni 82 contadina — Gisendi Giuseppe di mesi 5 — Marangoni Teresa fu Raimondo di anni 81 casalinga — Mansutti Giuseppe fu Giacomo di anni 35 contadino — Sturma Lucia ved. Vigant fu Stefano di anni 66 casalinga — Chiarcossi Cruder Anna fu Ambrogio di anni 37 casalinga — Cei Giuseppe fu Giuseppe di anni 58 contadino — Deslizzi Maria di Massimiliano di anni 19 casalinga.

Radiorario giornaliero

SABATO 10 OTTOBRE

Roma-Napoli — Ore 21: «Lucia di Lammermoor», opera di G. Donizetti.

Milano - Torino - Genova — Ore 20.45: Serata folkloristica.

Radio Suisse Romande — Ore 20.30: Grande concerto sinfonico, dalla «Victoria Hall» di Ginevra.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato 10 — Mattina: Gnocchi di patate al sugo - Filetto di maiale al forno - Contorni. Sera: Riso e spinacci - Costolette alla milanese - Contorni.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore) - temperatura massima 21,8; minima 12,2.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone ha spostato il suo centro dalla Francia ai Balcani, correndo però ancora tutta l'Europa centrale e meridionale, il ciclone a nord dell'Europa ha il minimo sull'Islanda.

PROBABILITA': il tempo perdurerà in generale buono con scarsa nebulosità e venti deboli o moderati dei quadranti settentrionali; nebbie mattutine si formeranno in Val Padana e sui litorali degli alti versanti Adriatico e Tirreno.

Cronache sportive

Calcio

Serenissima - Udinese

(Domenica — Campo Moretti).

Come già annunciammo ad un altro durissimo incontro sono domani chiamati i calciatori dell'Udinese. L'avversario di domani è il forte undici della laguna che già negli anni decorsi è stato sempre un forte indomabile antagonista ed ha esordito in questa stagione sfoggiando una forma ed una efficienza veramente di primissimo ordine.

La pietra di paragone tra noi e i Veneziani è la Comense che di fronte ai lagunari ha dovuto piegarsi al pareggio sul proprio campo, mentre è passata sia pure fortunosamente, a Campo Moretti.

La tradizione voleva la Serenissima quasi imbattibile nel proprio lido ma non altrettanto pericolosa fuori casa, ma in queste prime battaglie essa ha rivelato una nuova forza ed un quintetto d'attacco specialmente, oltremodo insidioso e realizzatore.

I veneziani che hanno più d'una volta conosciuta la sconfitta a Campo Moretti, scendono a Udine, animati da una volontà ferrea non solo di ben figurare ma di strappare anche a noi la vittoria o almeno la divisione dei punti.

Per infrangere questa speranza e per rialzare le sorti della nostra bandiera bisognerà veramente che i nostri giochino non solo con cuore ma anche con sistema evitando specialmente il gioco alto che non è mai stato il nostro forte.

La Serenissima ben nota al nostro pubblico è, squadra che non ricama ma gioca senza fronzoli e con molta decisione, squadra insomma che garantisce all'appassionato un incontro del massimo interesse.

La formazione dell'undici udinese sarà identica alla scorsa domenica: è solo in discussione Mestroni con Valente.

Precederà un incontro della Squadra B contro la bella squadra Sacilese.

Due doni ai migliori giocatori udinesi

Il settimanale «Lo Sport Friulano» ha messo in palio per la prossima partita Udinese-Serenissima un bellissimo portasigarette d'argento da assegnarsi al giocatore udinese che maggiormente si distinguerà durante l'incontro. Il Commissario Federale — Comm. Mario Bareghi — che con tanta passione presiede le sorti della nostra gloriosa A. C. U. ha voluto esprimere il suo compiacimento per la bella iniziativa e nel contempo, ha offerto, allo stesso scopo, un artistico portafoglio in pelle di cinghiale.

I due regali — che sono esposti nella vetrina del negozio Leonarduzzi-Bet in via Vittorio Veneto — verranno così assegnati, in caso di vittoria dell'Udinese, ai due migliori giocatori bianco-neri che emergeranno nella partita che darà alla squadra i primi due punti di classifica.

Ciclismo

La gara di S. Vito di Fagagna

I baldi dilettanti di IV categ. si disputeranno domani la vittoria nella gara ciclistica di S. Vito, organizzata dallo S.C. Basaldellese.

Il percorso totalmente in pianura darà un carattere di facilità alla gara, ma non per questo l'attesa degli sportivi sarà delusa perchè tutti gli atleti in gara sapranno far sfoggio di tutte le loro energie per la affermazione finale.

La classifica verrà stabilita in base al punteggio ottenuto nei singoli traguardi.

Si rammenta che le operazioni di partenza si chiudono alle ore 13 mentre il via verrà dato alle ore 14.

Bocciofilia

Udinesi ai campionati di Padova

Questa sera partiranno per Padova, onde partecipare al campionato triveneto di bocce, riservato ai ferrovieri, i giuocatori Negrini Oreste, Sporeno Giovanni, Maseri Giuseppe, Boggio Anselmo.

Questi elementi, noti nel campo bocciofilo, scenderanno in difesa del Dopolavoro Ferroviario di Udine, il cui presidente, ing. cav. Rusconi, si è vivamente interessato onde anche i nostri concittadini possano misurarsi con i campioni di Treviso, Mestre, Trieste Venezia, Padova, Vicenza, Trento.

Il torneo, che raccoglierà non meno di 150 coppie che si contenderanno i bei premi in palio, è alquanto difficile per i nostri rappresentanti, anche per il sistema di giuoco che si differenzia dal nostro, pure non è improbabile una loro affermazione.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. conte Agosti — Giudici: cav. dott. Serra, cav. dr. Suich — P. M. cav. dott. Falchi — Cancelliere: sig. Girolami.

Due cividalesi assolti

La notte dal 29 al 30 luglio furono rubati in Rualis di Cividale in un deposito di polveri di proprietà del signor Giulio Brigo, circa una ventina di chilogrammi di polvere da sparo e oltre 3000 detonatori. Per penetrare nel deposito, i ladri ruppero una inferriata e scassinarono due porte.

Autori di tale impresa, in seguito alle indagini prontamente esperite dai carabinieri del luogo furono ritenuti certi Attilio Caucig fu Luigi d'anni 33 e Gino Bront di Giacomo d'anni 41 entrambi da Cividale, e come tali furono denunciati all'autorità Giudiziaria.

Ieri seguì il processo; entrambi gli imputati affermarono la loro completa innocenza.

Uditi la parte lesa ed i testi, il Tribunale concluse assolvendo il Caucig ed il Bront per non aver commesso il fatto loro addebitato.

Difesa: avv. Tessitori per il Caucig; avv. Sartoretti per il Bront.

Furto di salumi

E' comparso ieri al cospetto dei giudici, tale Giacomo Nali di Pietro d'anni 41 da San Giorgio di Nogaro, imputato di essere penetrato la notte del 3 al 4 agosto, mediante scalata e scasso in una cantina, ad Aquileia, di proprietà del signor Giuseppe Di Blas e di essersi impossessato di prosciutti e salumi per un valore complessivo di oltre 500 lire.

Egli è inoltre imputato di simulazione di reato, per aver cioè denunciato il furto della propria bicicletta mentre questa fu trovata abbandonata in un campo dove l'aveva egli stesso dimenticata.

Il Nali protestò la propria innocenza dicendosi vittima di un errore. Gli elementi della causa però lo smentiscono in pieno per cui il Tribunale lo condanna per entrambi i reati a 3 anni di reclusione e 1800 lire di multa.

Difesa: avv. Tessitori.

Due zingari condannati per il furto di un cavallo

Il possidente Giovanni Peres da Plasencis, la mattina del 20 aprile u. s. sceso nella stalla constatò la sparizione d'una cavalla, d'un biroccio e relativi finimenti. Senza indugio ne informò i carabinieri del luogo, i quali, iniziate subito le indagini, riuscirono ad accertare che autori del furto erano stati due zingari e precisamente i fratelli Carlo e Leopoldo Hudorovich di Michele. Costoro nello spazio di poche ore erano già riusciti a vendere tanto il biroccio che il cavallo rispettivamente a Giovanni Marcovich di Clemente e Domenico Trentin fu Francesco da Fogliano.

I due zingari furono più tardi arrestati e passati alle carceri; il Marcovich ed il Trentin furono denunciati per ricettazione.

Il biroccio fu sequestrato; il cavallo no invece perchè era già partito per essere macellato a Trieste.

Ieri seguì il processo. I due Hudorovic negarono di aver commesso il furto; gli altri due affermarono di aver agito in buona fede e cioè di aver comperato ritenendo trattarsi di roba di legittima provenienza.

Il Tribunale concluse infine condannando Carlo Hudorovich a 2 anni e 6 mesi, Leopoldo Hudorovich a 2 anni ed un mese di reclusione; ritenne il Marcovich responsabile d'incauto acquisto e come tale lo condannò a 200 lire d'ammenda, assolse il Trentin per non aver commesso il reato.

Difesa: avv. Tessitori pel Trentin — avv. Fattorello per il Marcovich — avv. Porta per gli Hudorovich.

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice: Pretore cav. Stedile — P. M. dott. Longo — Cancelliere: De Eclesis.

Truffa inesistente

Tale Angelo Cucchiaro di Alessandro d'anni 37 da Povoletto, nei giorni 11, 16, 22 luglio u. s. noleggiò presso il signor Rodolfo Vanzetto, un'automobile per fare un giro in Provincia per certi suoi affari. La spesa complessiva, di oltre quattrocento lire, a giro ultimato, il Cucchiaro non pagò al Vanzetto nè in seguito, benchè questi lo abbia più volte sollecitato ad adempiere al suo dovere. Perciò il Vanzetto denunciò il Cucchiaro per truffa e ieri si svolse il processo conclusosi con l'assoluzione dell'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Furterello campestre

Il 21 maggio, certa Celestina Bianzzo fu Angelo d'anni 54 da Pradamano, fu sorpresa in località «Boschine» a rubare una pianta verde di acacia, di proprietà del signor Paolini di Pavia.

Comparsa ieri in Giudizio la Bianzzo fu punita con 12 giorni di reclusione col beneficio della sospensione di pena.

Questuanti

Gio Batta Durigon fu Giuseppe d'anni 71 da Rigolato ed Ermenegildo Fasano fu Giuseppe d'anni 72 da Pozzuolo del Friuli, perchè sorpresi a mendicare per le vie cittadine, furono rispettivamente condannati a 4 ed a 25 giorni di arresto.

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da L. 60 a 130 — Pere da 60 a 200 — Fichi da 60 a 70 — Noci da 160 a 250 — Uva da 50 a 140 — Pesche da 100 a 200 — Uva da 50 a 140 — Pesche da 100 a 200 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 40 a 110 — Melanzane da 70 a 100 — Radici da 40 a 60 — Capucci da 50 a 60 — Castagne da 45 a 60 — Fagiolini da 70 a 100 — Fagioli da 60 a 140 — Patate da 38 a 45 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 50 a 150 — Aglio dal 140 a 160 — Spinaci da 30 a 50 — Radicchio da 40 a 150 — Verze da 30 a 45 — Pomodoro da 30 a 60 — Zucche da 70 a 90 — Cavoli da 40 a 100 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 40 a 70.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per Kg.: Mele da L. 0.80 a 2.50 — Pere da 0.80 a 2.50 — Fichi da 0.80 a 1.80 — Noci da 2.10 a 3.20 — Uva da 0.65 a 2 — Pesche da 1.40 a 2.80 — Nocciole da 5.80 a 6 — Castagne da 0.45 a 0.80 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Peperoni da 0.50 a 1.40 — Radici da 0.55 a 0.80 — Capucci da 0.65 a 0.80 — Melanzane da 0.90 a 1.30 — Arachidi da 2.50 a 2.80 — Fagiolini, da 0.90 a 1.30 — Fagioli da 0.80 a 1.80 — Patate da 0.45 a 0.60 — Cipolle da 0.65 a 0.90 — Insalata da 0.65 a 2 — Aglio da 1.70 a 1.90 — Spinaci da 0.40 a 0.70 — Radicchio da 0.55 a 2 — Verze da 0.40 a 0.65 — Pomodoro da 0.40 a 0.80 — Zucche da 0.90 a 1.20 — Cavoli da 0.50 a 1.30 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.80 — Indivia da 0.50 a 0.90.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 88 a 92 al quintale — Granoturco giallo vecchio da 68 a 70 — Granoturco bianco vecchio da 60 a 62 — Granoturco bianco nuovo da 50 a 67 — Granoturco bianco nuovo da 55 a 60 — Segala da 72 a 74 — Castagne da 35 a 40 — Avena da 65 a 6? — Orzo da 70 a 72.

Bestiame, foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Maiali da latte entrati 110 venduti 50 da L. 20 a 35 l'uno — Maiali da allevamento: entrati 45 venduti 30 da L. 60 a 120 l'uno — Maiali da macello: entrati 18 venduti 18 da L. 2.30 a 2.60 al peso vivo — Pecore: entrata 1, venduta, a 70 — Capre: entrate 1 venduta a 60.

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 al quintale.

Piero Pedrazza Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

CAMBI

TITOLO	9	8
Rend. 3.50%	72.50	72.40
Consol. 5%	81.40	81.37
Prest. Littorio	81.40	81.37
Obbl. Venezie	79.25	
Francia	76.75	75.75
Londra	75.—	74.—
New York	19.22	19.20
Buenos Aires		11.28
Berlino	454.—	460.—
Vienna	245.—	255.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	270.—	276.—
Spagna	175.—	184.—
Praga	57.50	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	386.—
Jugoslavia	34.90	37.50
Grecia	24.86	24.75

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parole. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

MOBILI, MOBILI, MOBILI! Dove si può trovare l'assortimento più vario, più ricco? Dove i mobili più belli, più solidi, più a buon mercato? All'Emporio di via Portanuova 9, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

SALHUMINI La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenza della calda stagione, spariranno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bustina.

VENDESI 509 Berlina ballata, completamente ripassata, come nuova, visibile alla Casa dell'Auto, Via di Mezzo 1, Udine.

"Coffea"

Primario Stabilimento per la Torrefazione di Caffè

Importazione e Torrefazione di Caffè

Società Anonima

Prezzi di vendita:

TIPO CONCORRENZA	a L.	25	il Kg.
" COMMERCIALE	"	26	"
MISCELE TIPO FAMIGLIA	"	27 - 28 - 29	il Kg.
" BAR	"	30 - 31 - 32	"
" SPECIALI EXTRA	"	33 - 34 - 36	"

Torrefazione giornaliera, merce garantita sana e genuina

Macinatura gratis

Spedizioni in Provincia a mezzo ferrovia, tram, posta, corriere, carradori ecc. Per città e circondario consegne franco a domicilio

"COFFEA" UDINE

Via della Vigna, 26 Telefono 2-38 - Casella Postale 162 - Telegrammi: COFFEA

Ricco assortimento caffè crudi ai migliori prezzi

2 Appendice del "GIORNALE DEL FRIULI"

NINO CARRERA

Cina del novecento

DIARIO DI UN ITALIANO CHE PARTECIPO' ALLA CAMPAGNA DEI BOXERS

L'autore, da un ingiallito manoscritto — il diario di un marinaio italiano che partecipò alla campagna dei boxers — ha ricavato la trama di queste avventurose vicende. Nella prima puntata fu fatto cenno allo sbarco a Tien-Tsin e alla morte del sottotenente di Vascello Ermanno Carlotto.

Qui una pausa. Sono note di un promemoria, sembra Poi:

— «... E certo è ormai noto in tutti i suoi particolari il generoso sacrificio della colonna Seymour che si lancia, traverso le innumerevoli orde nemiche, seminando di cadaveri le dolorose pianure, le assediate Legazioni di Pekino.

Ricordate?... La colonna composta in fretta da diversi contingenti al giacca da Tien-Tsin ed incomincia l'epico viaggio. La sostiene l'entusiasmo. La circonda, l'accompagna l'augurio di coloro che sono costretti a rimanere...

Si procede facendo alle fucilate, da ogni parte, rimettendo man mano le divelte rotaie della ferrovia. Ogni capanna deve essere presa d'assalto, ogni siepe di canne nasconde un agguato, in ogni cespuglio si cela un nemico.

I quaranta marinai italiani comandati dal valoroso Tenente di Vascello Sirianni, quasi sempre all'avanguardia, per disciplina, per resistenza, per iniziativa, per slancio, formano l'ammirazione della colonna e del Comandanae Seymour.

All'attacco di Lang-Fang l'intero Corpo deve la sua salvezza all'eroismo dei marinai mandati in avanscoperta. Cinque marinai italiani pagano con la vita la nobile missione ed i loro cadaveri, che i compagni incalzati dalle orde straripanti non possono portar seco, orrendamente mutilati, scrivellati di ferite e fatti a pezzi, non hanno nemmeno l'onore di una sepoltura salutata dalla bandiera italiana, come i compagni di Tien-Tsin e di Pekino.

E così per tutta quella odissea sanguinosa, negli attacchi continui, nelle marcie forzate, nella lugubre ritirata con trecento feriti dopo l'attacco dell'Arsenale del West, del disperato assedio, fino al giorno della liberazione.

Questo mirabile contegno che nè le fatiche, nè i tormenti della fame, nè le continue notti in vedetta, nè i furiosi combattimenti, nè il pericolo e lo spettacolo di una morte orrenda riescono a fiaccare, strappa all'imperturbabile severità dell'Ammiraglio Seymour attestati di particolare tenerezza e di caldissima lode.

Se, oltre alla lettera ufficiale, io vi potessi leggere quella che lo Ammiraglio Seymour scrisse ad un nostro caro e vecchio marinaio, il nostro cuore palpiterebbe di legittimo orgoglio per le calde parole che l'eroismo del tenente Sirianni e dei suoi marinai strappa all'abituale flemma di questo ammiraglio inglese.

Non altro.

Ma vediamo già rosseggiare sul le giubbe dei precursori di quel tenente Sirianni, fra bavero e manica, il leone evangelista del Battaglione di San Marco che terrà la posizione del fante con il scendenti portato a terra per vendicare la inabissata «Amalfi» quasi di fronte al lontano e vicino mare di Lissa.

E, sembra un poco di respirare l'epopea.

Episodi eroici

Chi scrisse racconta, proseguendo:

«... Nel mentre dunque che a Taku e a Tien-Tsin i contingenti delle diverse Nazioni si battono e giungono man mano i soccorsi dalla lontana Europa terrorizzata, ed è tutto un anelito, ahimè inefficace, verso Pekino, teatro di strage e di morte, vediamo con la scorta dei documenti, severamente giudicati, ciò che avveniva per quanto riguarda i marinai italiani nella Capitale dell'Impero.

La linea ferroviaria fra Tien-Tsin e Pekino è interrotta. La missione cattolica del Ciang-Tang in incendiata. E incendiata pure è quella di Tang-Tang. Un intero quartiere brucia. Qua e là altri si incendiano. Tutta Pekino è in preda ai rivoluzionari.

Quel simulacro di Governo notifica al Corpo Diplomatico che gli concede ventiquattro ore per partire. Il Segretario della Legazione Giapponese è ucciso. Ed ucciso è il Ministro Germanico. Lo ossedio delle Legazioni si pronuncia minaccioso.

Chi potrà narrare gli infiniti episodi, le tragiche situazioni, il terrore e il coraggio di quella moltitudine di sessi e di nazionalità diverse chiusa nelle varie Legazioni, prima, ed ammassata poi nella Legazione Inglese dietro la difesa dagli scarsi marinai sbarcati?...

Boxers o soldati regolari attaccano e cadono feriti i primi marinai italiani. La Legazione d'Italia è bruciata e il drappello dei nostri occupa insieme ai giapponesi il giardino del Foo, importante per la difesa della Legazione Inglese, e nei vasti edifici di quella villa si rifugiano più di duemila cinesi convertiti, che un fuoco ostinato e ininterrotto bersaglia senza pietà.

La famosa e antica Biblioteca di Hom-lin brucia al nord della Legazione Inglese e con essa tutti gli edifici circostanti.

Tentativi di scalate sono respinti. Cade e muore il cannoniere scelto Zolla, che si era esposto al fuoco sopra un muro di difesa per meglio mirare i suoi colpi.

Alla fucileria si aggiungono i cannoni e le bombe incendiarie. Due cannonieri italiani inviati con un pezzo, l'unico possibile, sul gran muro di cinta, sono feriti alla testa mentre, con sangue freddo grandissimo sono intenti a puntare il loro cannone.

Il Tenente di Vascello Paolini propone al Comandante giapponese di fare una sortita. Gli uomini arrivano impavidi fino alle posizioni nemiche, mettono lo scompiglio fra gli assedianti, li volgono in fuga: un altro italiano è gravemente ferito.

Scarseggiano le munizioni. Rimangono solo cinquanta cartucce per uomo. Gli inglesi inviano qualche fucile di antico modello.

Il cannoneggiamento è intenso. Il posto di guardia è distrutto dalle granate. Due grandi breccie sono aperte nel muro di cinta. Da esse il nemico getta materie infiammabili sugli edifici vicini e li incendia. Un cannone a pochi passi fa un'altra breccia e colpisce e miete vittime fra i cinesi cristiani.

Il tenente Paolini decide che il pezzo sia preso d'assalto. Il distaccamento italiano, con pochi uomini di altre nazionalità si slancia per prendere la barricata che protegge il pezzo. Nel mentre sta per impossessarsene una palla ferisce gravemente alla spalla il tenente Paolini. Un'altra colpisce il cannoniere scelto Mauron che cade moribondo.

La perdita enorme di sangue impedisce al Paolino di persistere. Si ordina la ritirata. Cade il marinaio Saldinari, ferito. Cade il marinaio Boscarini, morto, e il suo cadavere, malgrado ogni sforzo, non può essere sottratto allo scempio feroce dei cinesi.

L'Addetto di Legazione Livio Gaetani, che si è trattenuto eroicamente fra i marinai, chiede ed ottiene di sostituire il Paolini e quei bravi gli obbediscono con entusiasmo.

(Continua).